

Dicembre 2023

PERIODICO DEL
GOLD WING CLUB ITALIA

Unica Associazione Italiana Ufficiale riconosciuta dalla Federazione Europea Gold Wing - G.W.E.F.

GWEF



GOLDWINGER

BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO!



La Prima Volta
al Salone Eicma



Colle dell'Agnello e
Col d'Izoard



Gold Wing Club Italia 1982
www.gwci.org





GOLDWING

 **HONDA**



GOLDWING

AUTHORIZED PRO-SHOP

Motorbike Center s.r.l.

Corso Moncalieri, 203 - 10133 Torino
Tel: 011 19902499

Honda Point s.r.l.

Via Chavez, 1 - 20131 Milano
Tel: 02 26155856

Via Mentana, 23 - 20900 Monza (MB)
Tel: 039 9008841

Moto Macchion s.r.l.

Via San Michele del Carso, 23 - 20025 Legnano (MI)
Tel: 0331 403370

Motosalone Tottene s.n.c.

Via Tre Ponti, 7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel: 0424 502010

H.S. s.r.l.

Via Linz loc. Spini di Gardolo - 38121 Trento
Tel: 0461 824038

Moto Power s.r.l.

Via Giorgio Sidney Sonnino, 34 - 43126 Parma
Tel: 0521 290557

Officina Maximoto di Vitali M.

Via Pintor, 62 - 47521 Macerone di Cesena (FC)
Tel: 0547 311415

Ragni Moto di Ragni Amedeo

Via P. Milani, 67 - 60044 Fabriano (AN)
Tel: 0732 22832

Honda Moto Roma S.p.A.

Via Tiburtina, 1166/1168 - 00156 Roma
Tel: 06 32090647

Honda Magazine in Salerno s.r.l.

Via Parmenide, 262 - 84131 Salerno
Tel: 089 332702

Passarelli Moto s.r.l.

Viale Lucrezia della Valle, 50 - 88100 Catanzaro (CZ)
Tel: 0961 752736

Moto One s.r.l.

Via dei Cantieri, 62 - 90142 Palermo
Tel: 091 541150



HONDA



CLICCA E VAI
AL SITO

The art of Luxury Touring

Chi acquista una Gold Wing non sceglie solo una moto eccezionale ma vive un'esperienza leggendaria che inizia entrando in uno degli **Honda Gold Wing Authorized Pro-Shop**. La rete di concessionarie dedicate alle regine delle Luxury Touring offre servizi esclusivi ai suoi appassionati clienti e la tranquillità di poter contare, anche dopo l'acquisto, sui tre anni di garanzia extra e cinque anni di soccorso stradale. Inoltre, in occasione dei periodici tagliandi, viene fornita al proprietario di Gold Wing un modello Honda sostitutivo per rendere più piacevole il tempo di attesa.

Honda Gold Wing, un nuovo viaggio sta per iniziare.

#ThePowerOfDreams



IN QUESTO NUMERO

- 4 Il saluto del Presidente
- 5 Nuovi incarichi
- 6 Editoriale di Claudia Vaccari
- 7 Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"
- 8 Le cose che ho imparato con il GWCI (seconda parte) di Antonio Mattei "Zeppa"
- 11 Raduni Nazionali Svolti nel 2023
- 12 Le sezioni del GWCI
- 15 Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"
- 16 Editoriale di Philippe Aubineau
- 17 39° Internazionale Italia 2024
- 18 GWEF Events 2024
- 19 La Sezione Azzurra di Ernesto Trazzi
- 20 Editoriale di Stefano Ferraro
- 22 Il nuovo shop di Gimmy Scatassa
- 23 Colle dell'Agnello e Col d'Izoard di Massimo Campanardi
- 27 Biblioteca GW di Prof. Ivanoe Pellerin
- 29 Riparazioni inutil? di Avv. Silvia Arnaudo
- 30 La data che ha cambiato la storia di Prof. Ivanoe Pellerin
- 34 Quando il cellulare diventa.... di Salvo Manfredi
- 37 La prima volta al Salone Eicma di Fabio Ratti
- 52 Memorial Felice Matteucci
- 53 Vita di Sezione - Comunità Clarisse Francescane
- 54 Sbaracco di fine Estate
- 56 Mercatino per Wingers

GOLDWINGER

Periodico ufficiale del GWCI 1982
Gold Wing Club Italia 1982 registrazione presso il Tribunale di Milano - n° 617

Editore Legale:

GWCI 1982 - Gold Wing Club Italia 1982 con sede a Torino

Direttore Responsabile:

Arch. Jacopo Bargellini

Realizzazione editoriale:

Eurocolor.Net

Via Paolo Borsellino, 9 - Rovato (BS)

Tel. 030 7721730

www.eurocolor.net

e-mail: eurocolor@eurocolor.net

Per la pubblicità su Goldwinger scrivere a segretario@gwci.org

Numero 06 - 2023 - Versione Digitale

È fatto divieto a chiunque, anche ai sensi della legge sul diritto d'autore, di riprodurre - in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo - le opere giornalistiche contenute e pubblicate sul presente giornale.

La proprietà ed i diritti di sfruttamento delle opere ivi contenute sono riservate all'editore.



Il saluto del Presidente Claudia Vaccari



Consiglio Direttivo:

Presidente: Claudia Vaccari
338 7616033 – presidente@gwci.org

Vice Presidente: Marco Zerlotin
347 0834902 – vice-presidente@gwci.org

Segretario: Stefano Ferraro
335 1448831 – segretario@gwci.org

Comunicazione & PR: Claudia Vaccari
338 7616033 - comunicazione@gwci.org

**Coordinatore Nazionale Delle Sezioni
- Treffen Coordinator**

Antonio “Zeppa” Mattei
393 8965861 – sezioni@gwci.org
treffen@gwci.org

Responsabile Shop - Eventi:
Jimmy Scatassa
393 2622675 – raduni@gwci.org

Interrep - Philippe Aubineau
+33 668468591 - interrep@gwci.org

**Responsabile Relazioni con i Soci e
Comunicazioni:** Ezio Losanno
333 6032033 - relsoci@gwci.org

Responsabile Nazionale dei Raduni:
Mariano Russo
335 5857785 - mrusso1956@gmail.com

Consigliere - Renato Consalvo
335 5485903 - renato.consalvo@alice.it

La Redazione:

Claudia Vaccari (Presidente GWCI)

Claudia Vaccari (Coordinatore)

Massimo Campanardi

Salvo Manfredi

Antonio Mattei “Zeppa”

Ivanoe Pellerin

Fabio Ratti

Lorenzo Rinfroschi (Rinfro)

Cari Soci,

Mi ritrovo a scrivere come Presidente, a seguito delle dimissioni del nostro Giuseppe “Beppe” Botta.

Siamo un Direttivo un po’ tribolato, perché formato da tante persone che sono arrivate a questo ruolo di consigliere senza particolari esperienze o per non aver potuto usufruire di un passaggio di consegne completo.

Sarà una scommessa da vincere. I miei compagni di viaggio con i quali mi sono confrontata dopo che mi hanno designata come Presidente di questo Club, sono intenzionati a dare tutto quello che possono per contribuire e dirigere questo Club verso una stabilità “emotiva” di questa associazione. Siamo tutte persone adulte e consapevoli, che non hanno bisogno di ulteriori scossoni in questo momento.

Quando troverete questo mio edito, avrete già avuto modo di conoscere le notizie di quanto sto esponendo; confido che chiunque di voi Soci rinnovi o si iscriva per la prima volta, lo faccia con l’intento di stare insieme per divertirsi e non per creare ulteriori tsunami, che potrebbe solo rendere difficile la vita del nostro Club.

Quando fui eletta consigliere, non era affatto mia intenzione assurgere allo status di Presidente, perché mi piaceva il mio ruolo di Pr&Communication oltre che web admin. Ma tant’è. Mi rimane solo di ringraziare caldamente tutti coloro che mi aiuteranno a rendere meno difficile il mio nuovo ruolo.

Girando pagina, ufficialmente vi comunico che la location del 39° Treffen italiano sarà a Barberino di Mugello, dal 13 al 16 giugno 2024.

Saremo tutti impegnati a cercare di replicare e migliorare i risultati del 2023. Con Antonio Mattei “Zeppa” ci stiamo già muovendo per creare nuove iniziative e rinfrescare un po’ il format Treffen. Alla fine del prossimo nostro Internazionale spetterà a voi l’ardua sentenza (siate buoni, ci stiamo veramente mettendo l’anima!!). Stefano Ferraro, dal canto suo, sta facendo un lavoro magistrale

per la Segreteria, per non parlare di tutto il resto della squadra. Da Jimmy Scatassa, che ha preso temporaneamente in gestione lo shop e lo sta rivoluzionando e rinnovando, mantenendo però anche l’incarico per gli Eventi; a Mariano Russo, che seguirà i Raduni con la supervisione di Jimmy per i primi tempi. Ezio Losanno poi sarà il vostro referente per ogni dubbio o perplessità che il Vostro RdS (Responsabile di Sezione) non possa risolvere, perché non di sua competenza. E Renato Consalvo, che fresco di incarico già ci sta iniziando ad aiutare in modo alternativo. Infine il Vice presidente Marco Zerlotin, che è colui al quale posso sempre fare costante riferimento per tante situazioni: è di fatto la mia coscienza alternativa.

Per non parlare di Philippe Aubineau, il nostro Ministro degli Esteri che con la GWEF intrattiene costantemente rapporti.

Sulla carta siamo un bel team, ma per essere veramente una squadra abbiamo bisogno di voi, di tutti voi. Vi chiediamo il massimo supporto, mentre vi ricordiamo che siamo Soci come voi che impegnano il loro tempo a favore

Non mi dilungo oltre e, approfitto di queste ultime righe per augurare a tutti Voi cari Soci ed alle Vostre famiglie i miei più sinceri auguri di Buon Natale e di Buon 2024: che questi siano giorni di festa in salute, gioia ed armonia. Avremo modo nel 2024 di rivederci in sella alle nostre motociclette, fieri dei nostri colori e del nostro GWCI.

Concludo, come al solito, ricordando che ogni Socio è il biglietto da visita del Club. Diamo la migliore versione di noi all’interno e all’esterno per dimostrare il nostro amore e la nostra passione, ritrovando lo spirito di un gruppo di persone amiche che stanno insieme per divertirsi in armonia e allegria.

A presto!

Claudia Vaccari #3136



Nuovi Incarichi all'interno del Gold Wing Club Italia 1982

Ezio Losanno

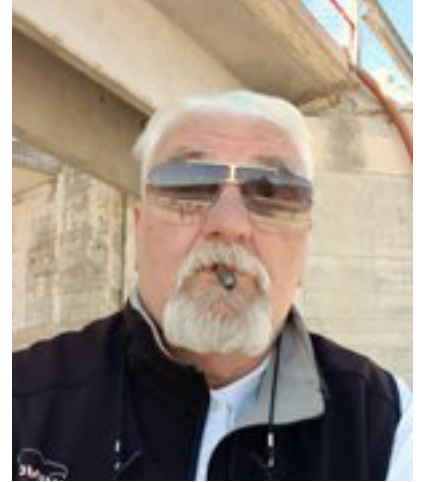
Ciao a tutti, per chi non mi conoscesse sono Ezio Losanno socio 1726.

Da alcuni mesi, grazie alle preferenze ricevute, mi onoro di fare parte del consiglio direttivo del GWCI, con l'incarico di "relazioni con i soci e comunicazione".

Mi auguro di portare avanti, nel miglior modo possibile, il ruolo affidatomi, nella speranza di ricevere dai Soci ampia collaborazione.

Grazie.

Ezio Losanno #1726.



Mariano Russo

Ciao a tutti!

Volevo esprimere la mia soddisfazione per l'incarico affidatomi da questo Direttivo.

Gestire ed organizzare al meglio possibile l'organizzazione di quella passione che noi tutti abbiamo, è una sfida impegnativa ma certamente stimolante!

Devo anche ammettere che in ogni occasione (lavorative o ludiche) ho sempre iniziato dal basso avendo, col fine ultimo - impegnandomi - di tendere semplicemente al meglio...

Guido la Gold Wing dal 2006 e faccio parte del GWCI dal 2009.

Ad essere sincero mai avrei immaginato un mio ruolo diverso da quello di "semplice socio partecipante".

Ma quel senso di appartenenza e la convinzione di avere amici in ogni parte d'Italia, mi ha consentito di vivere questi 14 anni sempre con la stessa passione per il GWCI!

Mi piacciono i motori...

Mi piacciono tutte le moto...

Mi piace "La Moto" e mi piace guidarla, condividendo questa passione con tutti i soci.

È importante la responsabilità di coordinare i raduni a livello nazionale ma, con l'aiuto di chi mi ha preceduto, sarà sicuramente realizzabile.

Tutte queste motivazioni, collaborando uniti, mi consentiranno, ne sono certo, di svolgere al meglio questo compito.

Grazie a tutti!



Coordinatore Nazionale Raduni
Mariano Russo #1960



Editoriale di Claudia Vaccari



Ben ritrovati!

Ormai il 2023 è terminato. A conti fatti è stato un buon anno come raduni ed eventi. Sono mancati gli Special Ride, che invece dovremmo riuscire a vivere nel prossimo 2024.

Mentre scrivo si è appena concluso l'EICMA che, per la prima volta in assoluto, ci ha visto presenti e ospitati nello stand di HONDA Italia, alla quale va il nostro "grazie" e la nostra riconoscenza.

EICMA è una esposizione ben diversa rispetto a MBE di Verona. Molto più tecnica, meno "caciara" e siamo davvero onorati di essere stati presenti.

Abbiamo trovato tre Soci volenterosi e disponibili che hanno messo a disposizione e in mostra i loro preziosi mezzi da giovedì 09/11/23 a domenica 12/11/23. Ci siamo messi a loro disposizione per lasciare solo ammirare le nostre preziose due ruote.

Non sono apparse novità relativamente alle Gold Wing, salvo due colorazioni leggermente diverse. Pertanto le immagini che sono circolate nel web e create dalla I.A. (intelligenza artificiale) erano solo meravigliose fantasie digitali.

Poi ci saranno i pranzi di Natale: quest'anno molte Sezioni hanno deciso di fare un pranzo in modalità "contaminata". Un'unica data per ottimizzare e socializzare. Direi che sia una grande opportunità per i soci di tante zone.

Pranzi e cene che vedono tanti di noi partecipare da Nord a Sud, in un clima di grande convivialità.

Finalmente possiamo anche dire la località dove si svolgerà il nostro prossimo Treffen: Barberino di Mugello (FI).

Ridente località che si affaccia sul Lago di Bilancino, facilmente raggiungibile, con percorsi che sicuramente faranno la felicità di tutti i Wingers europei, per chi ama le pianure, per chi

ama i percorsi con le curve e per chi ama la cultura, la storia e le peculiarità enogastronomiche della Toscana.

Una località che dovrebbe accontentare tutti. Ci auguriamo di ripetere, e anzi migliorare, quanto fatto nel 2023. Contiamo come sempre nella collaborazione dei nostri Soci che non hanno mai fatto mancare il loro prezioso aiuto.

Vorrei dire che per questo numero è tutto, ma non posso non ricordare il nostro Dottor Giuseppe Botta che ha lasciato l'incarico.

Un socio che nel tempo ha fatto tanto per il nostro Club, dalla Sicurezza alla Presidenza. Una persona molto impegnata nel privato e nel sociale, in silenzio.

Vorrei che ognuno di noi potesse esprimere il proprio grazie alla prima occasione utile, perché come avrete letto nel mio precedente editoriale, da questa parte siamo come voi, con l'onere di mandare avanti questo nostro Club, di prendere decisioni e siamo esseri umani che dedicano il loro tempo libero a questo mondo.

Personalmente lo ringrazio per tutto quello che ha fatto, perché ha dato tutto quello che poteva per noi. Con la massima professionalità.

Concludo, come al solito, ricordando che ogni Socio è il biglietto da visita del Club. Diamo a questa associazione la voglia di conoscere, di esserci, di divertirci e di essere uniti.

A presto!

Claudia Vaccari #3136
PR & Communication



Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"



Un intenso e prolungato periodo estivo favorito dal meteo, ci ha permesso di gironzolare con tranquillità, dandoci ancora modo di partecipare alle molteplici iniziative su tutto il territorio in grande numero.

Ringrazio ancora una volta tutta la squadra degli RDS insieme ai soci sparsi su tutto il territorio nazionale, che si adoperano per suggerirci nuove occasioni e opportunità di incontro.

Accogliamo Francesca Ventre che si è proposta quale referente della sezione Campania, dando una continuità all'ottimo lavoro svolto in precedenza da Mariano Russo.

Auguro buon lavoro a lei e a tutti i nostri colleghi, tutti intenti a proporre cose interessanti: bravi, continuate così!

Un grande aiuto arriverà da Angelo Ostuni, persona che ho imparato a conoscere soltanto in quest'ultimo periodo ma che stimo già molto. Seguirà il centro/sud in qualità di CRS, sostituendo Ezio Losanno ora nella squadra del direttivo, dando così continuità all'ottimo lavoro fin qui gestito.

In attesa di incontrarci su due ruote in giro per il mondo... vi invio i miei migliori saluti.

**Antonio Mattei "Zeppa" #2230
C.N.S. (Coordinatore Nazionale delle Sezioni)**



Le cose che ho imparato con il GWCI 1982 di Antonio Mattei "Zeppa" Seconda Parte



Ci eravamo lasciato nel numero precedente dopo aver parlato di "Staffette", del "Tour Leader" e della "Scopa". Ora riprendo con le

Regole di marcia

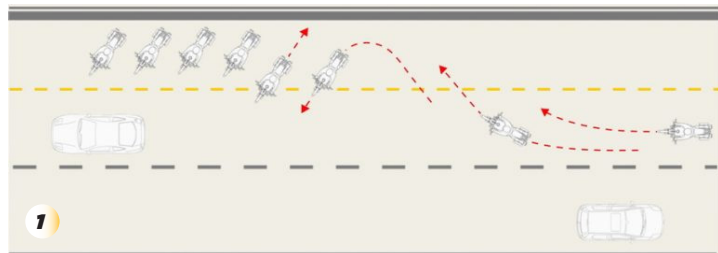
Qui entra in gioco la magia; l'esperienza del Winger navigato che, con il proprio comportamento, rispettando semplici regole, dettate sia dalla buona educazione stradale sia dalla consapevolezza che non tutti sono abili allo stesso modo, guida con sicurezza.

I wingers più esperti insegnano agli altri come muoversi con tranquillità ed eleganza, riuscendo a stupire chi osserva il passaggio di queste moto.

Un punto fondamentale nel "giro" di una carovana di Gold Wing è anche quello di imparare come uscire dal punto dove le moto sono tutte parcheggiate.

In sostanza, quando il primo è posizionato nel punto più esterno del parcheggio predisposto, con il muso girato già pronto a partire, tutti i successivi andranno a parcheggiarsi di fianco lasciando il giusto spazio fra una moto e l'altra.

E così via via faranno gli altri che arrivano. (FOTO 1)



Tutti parcheggiano nello stesso modo e alla stessa distanza, con una logica di rispetto per gli altri e per noi stessi. L'osservanza reciproca è una delle basi del mio codice personale come Winger e come biker.

La conseguenza positiva di questo parcheggio, semplice ma ordinato, lo troviamo poi successivamente in fase di partenza, dopo il briefing che solitamente viene fatto dal Tour Leader.

Si parte dal primo più vicino all'uscita e a seguire tutti gli altri in successione, non facendo come le capre che si intasano tutte insieme nel muoversi. Appena il Tour Leader dà il via, la "scopa" comunica il suo ok che tutti sono in sella

e che chi deve agevolare l'uscita è posizionato.

È uno spettacolo vedere questo tipo di partenza, anche se non sempre riesce alla perfezione. Questa è una di quelle fasi in cui possiamo valutare la bravura raggiunta da ciascuno di noi dopo le informazioni raccolte durante il briefing.

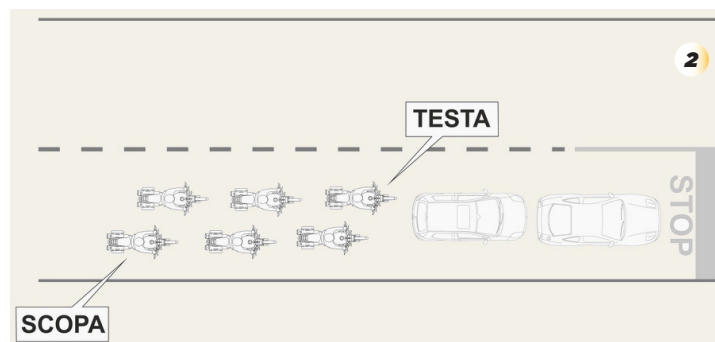
Una volta partiti, si prosegue senza sorpassare se non per motivi di sicurezza o per giusta causa. Il cambio di posizione non è mai ben visto, oltre che potenzialmente pericoloso.

Si rischia di disturbare il normale scorrimento delle staffette lungo la fila, creando una situazione di pericolo e un disservizio alla staffetta stessa. Ricordiamoci di tenere sempre un occhio vigile sugli specchietti! Mantenersi sempre ad una distanza di sicurezza, né troppo vicini né troppo lontani, con velocità pari a quello che ci precede in modo da evitare il famoso effetto "a elastico".

Ricordiamoci che una guida distratta crea stress agli altri motociclisti, rischiando di rovinare il tour che deve essere invece solo un'occasione di piacere e divertimento.

Altre situazioni che i Winger dovrebbero sapere ben gestire sono le file a un semaforo o ad una qualsiasi fermata, tipo un passaggio a livello o in qualsiasi altro caso.

Ci si affianca in fila per due e anche per tre se lo spazio lo consente in modo da accorciare la fila e celermente attraversare l'incrocio o il motivo dell'attesa, sempre riprendendo la propria posizione ordinatamente e senza tagliare la strada e privare lo spazio di frenata di chi ci segue. (FOTO 2)

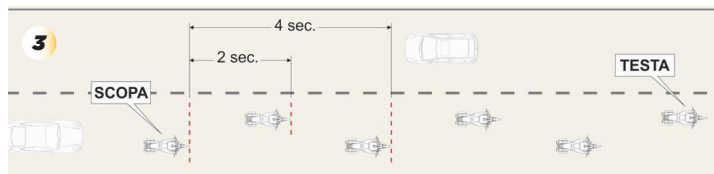


Se proprio la posizione nella fila non è la stessa di prima poco importa, l'importante è non fare sorpassi in seguito. La posizione comunque non è

Le cose che ho imparato con il GWCI 1982 - Seconda Parte

una proprietà conquistata, ma solo una questione del buon viaggiatore che gode del suo girovagare in serenità.

Durante la marcia non bisogna stare esattamente nella scia di chi ci precede in fila indiana, ma stare sfalsati cercando di vedere chi ci precede e chi ci segue (le regole dicono che ci siano almeno dieci metri tra le due moto per un buon margine di sicurezza). (FOTO 3)



Questo porta vari vantaggi. Avendo raddoppiato lo spazio tra le due moto, aumenta lo spazio di frenata e il tempo in cui poter reagire se dovesse accadere un imprevisto a una qualsiasi moto.

Avremo più visibilità della strada ed eviteremo eventuali ostacoli tipo buche, ghiaia, ostacoli o il cellulare perso da chi vi precede (esperienze fatte). Date modo a chi vi precede, oltre che a voi stessi, di avere spazio in caso di uno scarto improvviso vostro e degli altri per evitare una buca nella nostra traiettoria ad esempio.

Queste sono le basi di chi viaggia in carovana, le indicazioni che ho ricevuto durante gli anni e che con piacere riscontro in molti di coloro che leggono e che, quando riesco, frequento. Sta a chi accoglie un nuovo socio a informare e divulgare queste semplici regole per far sì che questa magia venga diffusa. Quando non accade è solo colpa nostra che non siamo riusciti a trasmettere cosa vuol dire saper viaggiare in gruppo.

Ho fatto mia la missione affinché queste regole siano trasmesse e seguite da tutti e in modo che ci sia chi le divulghi per i distratti o per i novizi.

Questo consentirà a chi arriva di sentirsi in famiglia e parte di una squadra ordinata di un gruppo di motociclisti che sa divertirsi in sicurezza, dando spettacolo di sé in sella ad una moto bellissima, con manovre svolte con eleganza e sapienza perché ben consigliati da chi è più esperto

È importante che queste regole, come una "bibbia" vengano tramandate a tutti. Altre accortezze da seguire sono quelle di presentarsi

al raduno o ad ogni uscita programmata con il pieno di carburante, di aver espletato esigenze personali, come avere la visiera pulita o aver utilizzato preventivamente i servizi.

Dal momento in cui il Tour Leader dà comunicazione "in sella", ci si deve preparare nel più breve tempo possibile... Si avrà tempo poi per socializzare.

A tenere memoria di quanto finora raccontato esiste un altro incarico del Tour Leader, il **fotografo/reporter**.

Sarà colui che non avrà pietà di immortalare i momenti più salienti, inviando a lavoro finito quanto raccolto al Tour Leader che lo inoltrerà alla redazione accompagnato da poche righe descrittive; le foto, in molti casi, parlano da sé. (FOTO 4)

Resta poi il **jolly**. Chi sarà? Semplice. Vi aiuto. Lo si scopre nel momento in cui, per un qualsiasi motivo la fila viene interrotta, ad esempio se non tutti si è riusciti a passare ad un semaforo.



La fila prosegue e chi rimane indietro non deve fare altro che proseguire seguendo la strada principale perché, l'ultimo a passare dopo lo stop rallenta quel tanto che basta da non perdere di vista la formazione, così farà chi lo precede. Lo schieramento in automatico perde di spinta e rallenta.

Chi riparte dopo la fermata, vedrà anticipatamente l'ultimo e senza fare corse pazze avrà più margine per raggiungere gli altri. In caso di svolta, sempre l'ultimo si fermerà sulla deviazione in modo che chi sopraggiunge possa vederlo e imboccare la giusta direzione. Ecco scoperto il jolly, il jolly siamo noi. Consapevoli che chi rimane indietro viene preso da un po' di preoccupazione, questo comportamento lo aiuta a non perdersi.

Oggi abbiamo un Tour Leader e la squadra, domani potrebbe essere una squadra completamente diversa, ma siamo sempre noi

Le cose che ho imparato con il GWCI 1982 - Seconda Parte

che assumiamo un ruolo diverso a seconda della situazione, delle esigenze del momento, proponendo iniziative lodevoli con l'unico target: **il Club siamo noi e dobbiamo esserne orgogliosi.**

Ragione per cui, chiunque di noi, in ogni momento rappresenta il club nel bene e speriamo mai, nel male. Non è detto che quello che è successo a te, non possa capitare a me. Ci si aiuta a migliorare per evitare situazioni imbarazzanti e foriere di rischio. Collaborazione e adattamento in caso di imprevisti sono regole fondamentali per chi viaggia in moto, soprattutto se in gruppo.

Altro ottimo principio è quello che recita: se si parte insieme, si arriva insieme. Se succede l'imprevisto e non si riesce a concludere il tour come previsto, pazienza. Sarà occasione per un prossimo incontro. Mai che ci rimanga la sensazione di far parte di un gruppo e al primo intoppo abbandona chi ha una qualsiasi difficoltà. Karma: quello che fai torna.

Scusatemi se fossi stato *“diversamente telegrafico”*, le cose e i dettagli sarebbero ancora tanti.

Ma vi lascio il gusto di scoprirli nel tempo, sommando tantissimi chilometri a bordo della vostra moto Gold Wing e in compagnia di chi desiderate.

Un altro argomento importante da non sottovalutare e che amo ricordarvi.

Tutti i soci sono fondamentali in quanto rappresentanti del Club e come saprete sicuramente, sono sempre presente e reperibile per qualsiasi curiosità e saprò a chi indirizzarvi a seconda di cosa vi possa essere utili. Qualsiasi suggerimento atto a migliorarci è sempre ben accolto.

Orgogliosamente..

Antonio Mattei “Zeppa” #2230
C.N.S. (Coordinatore Nazionale delle Sezioni)





RADUNI NAZIONALI SVOLTI NELL'ANNO 2023

FEBBRAIO

25-26/02/2023 - Varazze - SV

4° Liguria Night Ride (Winter Edition)

info: Massimo Carezzana RDS Sezione Imperia

Programma: www.gwci.it/ligurianride2023.pdf

APRILE

02/04/2023 - Assemblea Ordinaria dei soci
Pieve di Cento (BO)

16/04/2023 - Valeggio Sul Mincio - VR
Giornata del Cuore

info: Beppe Pasquali 335 5457797

Programma: www.gwci.it/giornatadelcuore23.jpg

MAGGIO

5-7/05/2023 - Venezia

Raduno Nazionale | Venezia Arte e natura 2

info: Paolo Scotellaro 335 6022105

Programma: www.gwci.it/veneziamaggio2023.pdf

18-21/05/2023 - Lignano Sabbiadoro - UD
37° Biker Fest

info: Alfonso Piran 347 1037393

Programma: www.gwci.it/bikerfest23.pdf

27-28/05/2023 - Montecatini Terme - PT
Raduno dell'amicizia

info: Maurizio Fantozzi 335 6905403

Programma: www.gwci.it/nazionaleamicizia2023.pdf

GIUGNO

1-4/06/2023 - Torino di Sangro (CH)

2° Raduno Nazionale Abruzzo

info: Giuseppe Iannini 342 0455159

Programma: www.gwci.it/nazabruzzo23.pdf

15-18/06/2023

International Treffen Italia 2023

info: Antonio Mattei "Zeppa" 393 8965861

Programma:

www.gwci.org/it/treffen_internazionale

LUGLIO

22/07/2023 - Lecco

Festivalpass

info: Luigi Mapelli 338 726 6845

Programma: www.gwci.it/festivalpass2023.pdf

29-30/07/2023 - Roncolevalè (VR)

Serata sotto le stelle 2023

info: Beppe Pasquali 335 5457797

info: Daniele Foroni 340 316617

Programma: www.gwci.it/Roncoleval%C3%A023.pdf

SETTEMBRE

17/09/2023 - Cuggiono (VA)

Hospice Day

info: Ivano Pellerin 338 621 8366

info: Silvano "Sil" Merati 347 4889011

Programma: www.gwci.it/hospiceday2023.pdf

22-24/09/2023 - Comacchio (FE)

Sbaracco di fine Estate

info: Marco Zerlotin 347 083 4902

info: Laura Ursolo 349 610 7437

Programma: www.gwci.it/sbaracco23.pdf

OTTOBRE

08/10/2023 - Clarisse Francescane (MO)

info: Ciro Tetta 335 7869152

info: Mauro Grioni 348 1312607

info: Willy 338 9393565

Programma: www.gwci.it/clarisse23.pdf

15/10/2023 - Mostra Scambio 2023

info: Eric Camplani 335 1223530

Programma: www.gwci.it/mostrascambio23.pdf

22/10/2023 - Fiorenzuola (PC)

Pranzo Sezione Azzurra

info: Antonio Mattei "Zeppa" 393 8965861

Programma: www.gwci.it/pranzoazzurri23.pdf



Le Sezioni del GWCI - Nord



REGIONE NORD OVEST:

Coordinatore regionale ad interim CNS
Antonio "Zeppa" Mattei - Tel. 393 8965861
e-mail: sezioni@gwci.org

REGIONE NORD:

Coordinatore regionale (CRS) Salvatore Grimaldi
Tel. 347 2691789
e-mail: crsn@gwci.org

REGIONE NORD EST:

Coordinatore regionale (CRS): Karl Heinz Kling
Tel. 327 5976120
e-mail: crsne@gwci.org

VALLE D'AOSTA VALLE D'AOSTA

Sezione Vacante Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa"
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

PIEMONTE

ALESSANDRIA- ASTI: Resp. Sezione: Claudio Luzi
Tel. 345 0449106 - e-mail: rdsalat@gwci.org

BIELLA - VERCELLI: Resp. Sezione: Marco Pirani
Tel. 340 6838774 - e-mail: rdsblvc@gwci.org

CUNEO: Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa"
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

NOVARA-VERBANIA: Resp. Sezione: Massimo Sasso
Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

TORINO: Resp. Sezione: Salvatore Manfredi (Salvo)
Tel. 347 9814770 e-mail: rdstorino@gwci.org

LIGURIA

GENOVA: Resp. Sezione: Giulio Gatti
Tel: 339 7249721 - e-mail rdsgenova@gwci.org

IMPERIA: Resp. Sezione: Massimo Carezzana
Tel. 347 0123058 - e-mail: rdsimperiam@gwci.org

SAVONA: Resp. Sezione: Nicola Fico
Tel. 349 6075081 - e-mail: rdssv@gwci.org

SPEZIA: Sezione Vacante Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa" - Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

LOMBARDIA

BERGAMO: Resp. Sezione: ad interim CRS Salvatore Grimaldi - Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

BRESCIA - MANTOVA: Resp. Sezione: Enrico Avallone
Tel. 347 2247008 - e-mail: rdsbsmn@gwci.org

COMO - LECCO: Resp. Sezione: Luigi Mapelli
Tel. 338 7266845 - e-mail: rdscomo@gwci.org

MILANO: Resp. Sezione: Oreste Bacchiocchi
Tel. 333 4859717 - e-mail: rds milano@gwci.org

Co-Resp Mauro Grioni
Tel. 348 1312607 - e-mail: mauro.grioni@gmail.com

MONZA - BRIANZA: Resp. Sezione: ad interim CRS Salvatore Grimaldi

Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

PAVIA: Resp. Sezione: Beppe Nicosia
Tel. 371 1432020 - e-mail: rdspavia@gwci.org

VARESE: Resp. Sezione: Massimo Sasso
Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

VENETO

PADOVA:

Resp. Sezione: Daniele Bettello
Tel. 340 2528169 - e-mail: rdspadova@gwci.org

TREVISO - VENEZIA: Resp. Sezione: Alessio Minto
Tel. 347 9089666 - e-mail: mintoalessio60@gmail.com

VERONA: Resp. Sezione: Giuseppe Pasquali (Beppe)
Tel. 335 5457797 - e-mail: rdsverona@gwci.org

VICENZA: Resp. Sezione: Sezione: Domenico Ferron
Tel. 348 2605866 - e-mail: rdsvicenza@gwci.org

Co-Resp. Sezione: Tiberio Turella
Tel. 335 8033479 - e-mail: turellatibe@gmail.com

TRENTINO - ALTO ADIGE

TRENTINO: Resp. Sezione: Luisa Maffioletti
Tel. 347 9139471 - e-mail: rdstrentino@gwci.org

ALTO ADIGE - SUD TIROL:

Resp. Sezione Alto Adige: Thomas Ceska
Tel. 349 5124025 - e-mail: rdsaltoadige@gwci.org

FRIULI V.G

FRIULI V.G.: Resp. Sezione: ad interim CRS Karl Heinz Kling
Tel. 327 5976120 - e-mail: crsne@gwci.org



Le Sezioni del GWCI - Centro



REGIONE CENTRO-NORD:

Coordinatore regionale ad interim CNS
Antonio "Zeppa" Mattei - Tel. 393 8965861
e-mail: sezioni@gwci.org

REGIONE CENTRO-SUD:

Coordinatore regionale (CRS)
Franco Fachin
Tel. 346 7459342
e-mail: crscs@gwci.org

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA - FERRARA: Resp. Sezione:
Laura Ursoleo
Tel: 349 6107437 - e-mail: rdsbologna@gwci.org
MODENA-REGGIO EMILIA: Resp. Sezione:
Vincenzo Barra (Willy)
Tel: 338 9393565 - e-mail: rdsmore@gwci.org -
PIACENZA-LODI-CREMONA: Resp. Sezione:
ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni
Antonio Mattei "Zeppa"
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

MARCHE

MARCHE: Resp. Sezione: Marco Marziani
Tel: 338 3353713 - e-mail: rdsancona@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Patrizio Ceccarelli
Tel. 320 6845486

TOSCANA

FIRENZE: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin
Tel. 346 7459342 - e-mail: crscs@gwci.org
AREZZO: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin
Tel. 346 7459342 - e-mail: crscs@gwci.org
GROSSETO: Resp. Sezione: Alessandro Gioia (Willy)
Tel. 328 7239696 - e-mail: rdsgrosseto@gwci.org
COSTA TOSCANA; LIVORNO - PISA
MASSA/CARRARA - LUCCA - PISTOIA - PRATO
Resp. Sezione: Arturo Marrese
Tel. 340 5946706 - e-mail: rdscostatoscana@gwci.org

UMBRIA

UMBRIA: Resp. Sezione: Lucio Eugeni
Tel. 335 8167228 - e-mail: rdsumbria@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Sandro Angeletti
Tel. 349 0741765 - e-mail: sandro.angeletti@tin.it

ABRUZZO - MOLISE

ABRUZZO - MOLISE: Resp. Sezione: Giuseppe Iannini
Tel. 342 0455159 - e-mail: rdsabruzzo@gwci.org
Co-Resp. Sezione Rocco De Titta
Tel. 331 3631126 - e-mail: detittarocco@gmail.com

LAZIO

RIETI: Resp. Sezione: Francesco Forgini
Tel. 373 7555650 - e-mail: rdsrieti@gwci.org
ROMA: Resp. Sezione: Gianfranco Santoro
Tel. 335 6607630 - e-mail: rdsroma@gwci.org
Co-Resp. Sezione Angelo Rossi
Tel. 331 3685048

SARDEGNA

SARDEGNA: Resp. Sezione: Agostino Silvestri
Tel. 338 8035582 - e-mail: rdssardegna@gwci.org

Le Sezioni del GWCI - Sud



REGIONE SUD :

Coordinatore regionale (CRS)
Angelo Ostuni
Tel. 334 6097536
e-mail: crss@gwci.org

CAMPANIA

CAMPANIA: Resp. Sezione: Francesca Ventre
Tel. 339 1390910 - e-mail: rdscampania@gwci.org

PUGLIA

PUGLIA: Resp. Sezione: Filippo De Crescenzo
Tel. 347 1297575 - e-mail: rdspuglia@gwci.org

BASILICATA

BASILICATA: Sezione Vacante Resp. Sezione
Coordinatore regionale (CRS) Angelo Ostuni
Tel. 334 6097536 - e-mail: crss@gwci.org

CALABRIA

CALABRIA NORD: Resp. Sezione:
Agostino Chiappetta
Tel. 328 8741332 e-mail: c.agos71@libero.it

CALABRIA SUD: Resp. Sezione:
Roberto Sgambetterra
Tel. 338 8926162 e-mail: robysgamba@gmail.com

SICILIA

SICILIA: Sezione Vacante Resp. Sezione ad interim
Coordinatore regionale (CRS) Angelo Ostuni
Tel. 334 6097536 - e-mail: crss@gwci.org



Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"



Ora e finalmente posso svelarvi con piacere che si svolgerà a Barberino di Mugello in Toscana il prossimo incontro internazionale.

Poche notizie al momento sul programma del prossimo Treffen 2024.

Benché ci si impegni molto, non è sufficiente il solo pensare e fare. Dipendiamo da molti fattori burocratici, magari bastasse l'idea con il panorama... e gli attori coinvolti sono molti.

Siamo sempre in attesa di conferme dagli enti che devono rilasciarci i vari permessi richiesti e solo in questi minuti arrivano i primi esiti positivi.

Veramente dura, sempre più difficile avere la combinazione dei luoghi adatti e il via libera per attivarci in tempo utile.

Incrocio le dita sperando che entro la prossima edizione possa darvi ulteriori dettagli.

E questo dimostra ancora di più quanto sia importante la collaborazione di tutti nel segnalarci luoghi e enti predisposti ad accoglierci, ad avere più opportunità da proporre e con cui collaborare.

Sia a promuovere il territorio stesso, sia proporlo ai nostri partecipanti.

A presto dunque

Saluti dal Vostro Treffen Coodinator

**Antonio Mattei "Zeppa" #2230
Treffen Coodinator**



Editoriale di Philippe Aubineau - Interrep



Cari Amici,

Il tempo ormai volge verso il freddo invernale ed è già arrivata molta pioggia.

Spero che la vostra stagione sia stata ricca di Treffen, chilometri e ricordi.

È stato un piacere ritrovarsi a Fiorenzuola d'Arda il 22 ottobre scorso per l'incontro con la Sezione Azzurra; in tanti abbiamo festeggiato i successi di questo anno ed è stata anche un'opportunità per riunirsi, per ricordare, per fare il punto insieme su ciò che sta andando bene e su ciò che possiamo migliorare.

Ricordo anche che, grazie (si fa per dire) al riscaldamento globale, eravamo in maglietta come se fosse estate.

La stagione 2023 è stata davvero straordinaria in termini di risultati: siamo i più premiati piloti della GWEF all'estero e ne sono molto orgoglioso.

Per l'interrep questo è il momento di tirare le somme, della raccolta delle carte timbrate, dell'ordinazione delle toppe e dei diplomi al GWEF, ma anche dell'ordinazione delle magliette della sezione azzurra, delle patch GWCI AWARD, delle carte GWEF.

Ordineremo anche alcune PATCH GWEF per il 40° anniversario svoltosi in Polonia, che saranno disponibili per la vendita presso la nostra Assemblea Generale a Bologna nel 2024.

Mentre parliamo, sono già stati individuati 2 siti per il Treffen 2024: la Norvegia a LOM e la Francia a EPINAL.

Il calendario 2024 è già disponibile sul sito web della GWEF: Gold Wing European Federation (www.gwef.eu)

Non mi rimane che augurare a voi e ai vostri cari Buone feste !

Philippe Aubineau #1762
Interrep



39° Internazionale Italia 2024

Barberino di Mugello | 13 -16 Giugno



GWEF EVENTS 2024

Date	Country	Location	I R D Type
02.05-05.05.24	BeNeLux Tour	Starts in Belgium	- -  Tour
09.05-12.05.24	France	t.b.a.	- -  Treffen
16.05-20.05.24	Holland	t.b.a.	- -  Treffen
23.05-26.05.24	Portugal	t.b.a.	- -  Treffen
30.05-02.06.24	Spain	t.b.a.	- -  Treffen
13.06-16.06.24	Italy	Barberino di Mugello	- -  Treffen
20.06-23.06.24	Slovenia	t.b.a.	- -  Treffen
23.06-26.06.24	Edelweiss Challenge	Starts in Slovenia	- -  Tour
27.06-30.06.24	Austria	t.b.a.	- -  Treffen
03.07- 07.07.24	Germany	t.b.a.	- -  Treffen
11.07-14.07.24	Poland	t.b.a.	- -  Treffen
18.07-21.07.24	Finland	t.b.a.	- -  Treffen
25.07-28.07.24	Sweden	t.b.a.	- -  Treffen
01.08-04.08.24	Norway	Lom	- -  Treffen
08.08-11.08.24	Denmark	t.b.a.	- -  Treffen
15.08-18.08.24	Ireland	Gowran Park Racecourse. County Kilkenny	- -  Treffen
22.08-26.08.24	Great Britain	t.b.a.	- -  Treffen
29.08-01.09.24	Ukraine	t.b.a.	- -  Treffen
04.09-08.09.24	Bulgaria	t.b.a.	- -  Treffen
11.09-15.09.24	Türkiye	t.b.a.	- -  Treffen

La Sezione Azzurra di Ernesto Trazzi



Difficile sintetizzare in poche parole cosa sia e cosa significhi farne parte.

Lo scopo di queste poche righe è quello di cercare di farvi capire lo spirito della Sezione Azzurra, ma di tralasciare le sue regole in quanto ne potete trovare traccia dettagliata sul nostro portale.

La Gold Wing European Federation, della quale la nostra Associazione fa parte, organizza una serie di raduni internazionali nei vari stati membri della Federazione stessa, che prendono il nome di Treffen (che in lingua tedesca significa "incontrare").

Lo scopo principale della Sezione Azzurra è proprio quello di incontrarsi nei vari Treffen per portare avanti il buon nome del GWCI e del nostro Paese.

Incontrarsi vuol dire, per molti di noi e specialmente per i più esperti, viaggiare insieme per condividere il divertimento nel raggiungere i Paesi anche più lontani, ma anche per darsi a vicenda eventuali e sostanziali aiuti che questi viaggi, (spesso anche faticosi e non privi talvolta di inconvenienti) possono essere necessari.

Lo stimolo a partecipare alla "vita" di questa Sezione Azzurra è stato dato anche dalla nostra Associazione, che ha stabilito che a coloro che partecipino almeno a quattro raduni internazionali nell'arco di un anno, sarà regalata una polo azzurra da indossare e mostrare con fierezza in occasione dei vari Treffen.

Vi garantisco poi che conquistare e indossare questa maglia, con il suo smagliante colore e ascoltare l'inno italiano tutti insieme durante la cerimonia delle premiazioni, provoca brividi, emozioni, senso di appartenenza e orgoglio nel rappresentare la nostra Italia.

La magia è tale che qualche lacrima bagna spesso il viso dei partecipanti.

Per il resto, per le regole della Sezione Azzurra e di tutti i vantaggi simbolici che si possono trarre a rappresentarla vi rimandiamo, come detto, alle indicazioni che potete trovare sul nostro sito internet.

Invitiamo i nuovi soci, a partecipare alla vita di questa sezione, compatibilmente con gli impegni e le possibilità di ognuno.

Se non fosse possibile per qualcuno affrontare lunghi viaggi, l'invito rimane quello di cercare di incontrare i soci più esperti, nelle varie occasioni che il club istituisce, per far sì che si possa accendere una fiammella di desiderio in ognuno di voi.

Anche la partecipazione a un solo Treffen internazionale è un'occasione unica di divertimento e di condivisione di questa nostra grande passione su due ruote.

Ernesto Trazzi #0003



Editoriale di Stefano Ferraro



Ciao a tutti,

è giunto l'ultimo edito dell'anno e sono alle prese con i preparativi per i rinnovi, registrazione nuovi iscritti e la solita routine burocratica che riguarda un'associazione.

In questi ultimi mesi ci sono stati diversi eventi in seno al Club, un plauso a tutti coloro che hanno partecipato, ma soprattutto a coloro che si sono messi in gioco per il Club: non è facile!

Per quanto riguarda i rinnovi, tutti coloro che hanno già provveduto ad effettuare il versamento della quota associativa nelle modalità comunicatevi via e-mail, i vostri RDS riceveranno il materiale da consegnarvi alla

prima occasione, mentre per coloro che si sono premuniti di comunicarmi un diverso modo di invio, lo riceveranno come da loro richiesta.

Spero vivamente di poter effettuare l'invio prima di Natale: i presupposti ci sono tutti e mi auguro di non incorrere in qualche inconveniente.

Vi ricordo sempre, fino alla nausea, di comunicare le variazioni di targa, indirizzo di residenza, e-mail e voglio terminare facendovi tantissimi auguri di Buon Natale e di uno strepitoso 2024 a voi ed alle vostre famiglie.

Stefano Ferraro #2072
Segretario

RECRUITER 2024

Socio	862	Domenico Ferron
Socio	2086	Nicola Fico
Socio	2126	Vincenzo Barra
Socio	2166	Giuseppe Pasquali

Socio	2441	Karl Heinz Kling
Socio	2912	Enrico Avallone
Socio	3072	Salvatore Manfredi
Socio	3091	Paolo Di Donato

TUTTI I NUOVI SOCI ANNO 2023

3236	Claudio Seddio	Gussago (BS)	3195	Ronnie Ercolini	Monsummano Terme (PT)
3235	Emanuele Virdis	Cingia De Botti (CR)	3194	Michele Pacini	Offagna (AN)
3234	Mauro Giuliani	Morazzone (VA)	3193	Franco OsvaldoZanardi	Vobbia (GE)
3233	Valerio Pappalardo	Genova (GE)	3192	Ivan Buso	Bovisio Masciago (MB)
3232	Walter Sangalli	Vellezzo Bellini (PV)	3191	Ugo Casagrande	Brusago Di Bedollo (TN)
3231	Antonio Montemurro	Bergamo (BG)	3190	Maurizio Boraso	Salice (PN)
3230	Cristina Zollante	Quart (AO)	3189	Simone Paolucci	Calci (PI)
3229	Aldo Kazanxhi	Como (CO)	3188	Filippo Bagolan	Piazzola Sul Brenta (PD)
3228	Egidio Motta	Desio (MB)	3187	Giorgio Abaribbi	Toscolano Maderno (BS)
3227	Giovanni Spreccacenero	Altino (CH)	3186	Franco Zennaro	Piove Di Sacco (PD)
3226	Mauro Discotto	San Bonifacio (VR)	3185	Pier Luigi Busolin	Ormelle (TV)
3225	Roberto Soldi	Milano (MI)	3184	Patrick Lecluziat	Ate Marie La Mer (F)
3224	Cesare Marini	Albaredo D'adige (VR)	3183	Gino Micheletto	Albaredo D'adige (VR)
3223	Paolo Bissoli	Isola Della Scala (VR)	3182	Giovanni Reviglio	Brescia (BS)
3222	Franco Manfredi	Castelletto Sopra Ticino (NO)	3181	Matteo Bigi	Carpi (MO)
3221	Diego Pastorino	Savona (SV)	3180	Luca Meloni	Milano (MI)
3220	Valerio Turrioni	Cannara (PG)	3179	Pier Giuseppe Ghigo	Fossano (CN)
3219	Giampaolo Franco	Trofarello (TO)	3178	Alessandro Forgione	Cislago (VA)
3218	Bruno Barini	Camparada (MB)	3177	Maurizio Puccio	Prato (PO)
3217	Stefano Silvestroni	Filottrano (AN)	3176	Mariano Esposito	Chieti (CH)
3216	Luca Malvassori	Offanengo (CR)	3175	Roberto Rezzonico	Crevaldosola (VB)
3215	Mauro Taddia	Castelmaggiore (BO)	3174	Giovanni Carlo Moretto	Monticello Conte Otto (VI)
3214	Ennio Giusto	Jesolo (VE)	3173	Stefano Valla	Lesignano De' Bagni (PR)
3213	Giacomo Marconcini	Capannoli (PI)	3172	Alfredo Frigerio	Urgnano (BG)
3212	Roberto Cordi	Saint Cristophe (AO)	3171	Corrado Tamanini	Mattarello (TN)
3211	Riccardo Santilli	Viareggio (LU)	3170	Paolo Faraoni	Casale Monferrato (AL)
3210	Filippo Troiani	Carrara (MS)	3169	Enrico Magri	Creazzo (VI)
3209	Giovanni Moreschi	Cremona (CR)	3168	Marco Mantovani	Casaleone (VR)
3208	Pietro Serra	Nurachi (OR)	3167	Marco Tiziano Donarini	Lenate sul Seveso (MB)
3207	Viorel Nicolae Costea	Arzignano (VI)	3166	Claudio Caponi	Bettona (PG)
3206	Massimo Bianchi	Albuzzano (PV)	3165	Alberto Consoli	Camignone (BS)
3205	Diego Barberi	Rovereto (TN)	3164	Marco Salvetti	Brescia
3204	Massimo Guglielmi	Montegrotto Terme (PD)	3163	Cesare Bedetti	Albano Laziale (RM)
3203	Valerio Lana	Vigodarzere (PD)	3162	Gianni Zenere	Isola Vicentina (VI)
3202	Gianpaolo Rapposelli	Chieti (CH)	3161	Antonio Cugnidor	Fiorenzuola D'arda (PC)
3201	Riccardo Rodegher	San Pietro In Cariano (VR)	3160	Omobono Bergamaschi	Guardamiglio (LO)
3200	Luca Casalgrandi	Savignano Sul Panaro (MO)	3159	Giovanni Leonardo Lufrano	Terranova Di Pollino (PZ)
3199	Roberto Tricerri	Susa (TO)	3158	Giampaolo Zerbin	Argenta (FE)
3198	Nunzio Marrocco	Ospedaletto Euganeo (PD)	3157	Giuseppe Scelfo	Caprie (TO)
3197	Renato Dal Cin	Vittorio Veneto (TV)	3156	Giovanni D'aniello	Milano (MI)
3196	Achille Oliva	Naz Sciaves (BZ)	3155	Gianfranco Mattarozzi	Alfanello (BS)





GOLDWING

by **GHIA MOTO** *passion*

ORARIO: Dal Martedì al Venerdì:
8,00 - 12,00 / 14,30 - 19,00

Sabato: 8,00 - 12,00 / Pomeriggio su appuntamento



Savigliano (CN)
Via Monasterolo 8/10
Tel & Fax: 0172.712427
335.12.11.592
mail: info@goldwingpassion.it
www.goldwingpassion.it

Il nuovo Shop GWCI di **Gimmy Scatassa**



Ed eccoci di nuovo qua.

Ci ritroviamo ancora, ma con un nuovo incarico e il mio primo impegno doveroso è quello di ringraziare il Presidente uscente Giuseppe Botta che ci ha guidato fino a questo momento, attraversando uno dei periodi più difficili per gli avvenimenti occorsi della nostra Associazione.

Vi è stata una rimodulazione degli incarichi all'interno del Consiglio con l'avvicendamento dovuto a due dimissioni e ho ceduto volentieri a Mariano Russo la mia precedente mansione di Responsabile dei Raduni, accettando adesso l'incarico, altrettanto impegnativo se non addirittura maggiore, di Responsabile dello Shop e degli Eventi, compito probabilmente molto più confacente alle mie caratteristiche personali.

La mia intenzione è quella di rivedere completamente il nostro Shop, rendendolo più funzionale e veloce, con un assortimento di prodotti più interessanti, riproponendo, se del caso, oggetti richiesti magari in una nuova veste più moderna, a fianco di prodotti classici sempre ricercati.

Il primo cambiamento immediato vede la possibilità di pagare quanto richiesto tramite il sistema PayPal, che andrà a velocizzare la chiusura dell'ordine e, allo stesso tempo, abbiamo eliminato l'obsoleto sistema del contrassegno. I progetti futuri vedranno anche la possibilità di poter richiedere oggetti personalizzati

su specifica richiesta dei Soci, offerte speciali e molto altro. L'invito rivolto quindi a tutti, è quello di visitare il nostro Shop ed approfittare delle offerte o dei nuovi prodotti che verranno inseriti.

Per quanto riguarda l'incarico degli eventi, mentre scrivo siamo appena rientrati dallo spettacolare successo avuto alla fiera di Milano EICMA, con risultati entusiasmanti visto il tantissimo pubblico e molti Soci che ci sono venuti a trovare. Inoltre, abbiamo avuto nuove adesioni e una grande partecipazione degli iscritti al GWCI, che ci hanno dato una mano a far sì che l'evento funzionasse perfettamente.

Questo ci spinge a migliorare la nostra organizzazione per le manifestazioni future, vista anche la fiducia che mamma Honda ci ha riservato, tenuto conto che la nostra Associazione è la prima, unica e vera realtà Gold Wing in Italia! Un vento nuovo sta spingendo la nostra nave e siamo certi di poter fare un ottimo lavoro grazie alla collaborazione di tutti.

Per chiudere non posso far altro che porgere a tutti i nostri Soci, visto l'approssimarsi delle prossime feste natalizie, un grande augurio di Buone Feste e di un felice anno nuovo.

Gimmy Scatassa #0008
Responsabile dello Shop



Colle dell'Agnello e Col d'Izoard in Gold Wing di Massimo Campanardi



Dopo lo splendido viaggio in Sardegna (organizzato e accompagnato dal mitico Agostino – RDS Sardegna) e alcuni giorni passati tra la Toscana e le Marche, ci è venuta voglia ancora di spazi aperti, di montagne e tornanti.

Ivanoe, dopo un approfondito studio sui possibili percorsi, ci ha sottoposto due opportunità:

Prima proposta:

Primo giorno: Passo del Sempione, Briga, Sion, Martigny, Gran San Bernardo, Aosta, Courmayeur

Secondo giorno: Courmayeur, Morgex, Colle san Carlo, Piccolo san Bernardo, La Rosière, Bourg st. Maurice, Moûtiers, Albertville, Megève, Chamonix, Courmayeur e poi il giorno dopo ritorno a casa.

Seconda proposta:

Primo giorno: Nizza Monferrato, Alba, Canelli, Grinzane, Barolo, Morra, Fossano (con visita alle varie cantine).

Secondo giorno: Fossano, Vottignasco, Sampeyre, Colle dell'Agnello, Château Queyras, Briançon, Monginevro, Bardonecchia e poi il giorno dopo ritorno a casa. Questo era il percorso previsto ma, come vedrete in seguito, abbiamo dovuto modificarlo.

Io e Sil (alias Silvano Merati), dopo qualche pacata discussione (Ivanoe preferiva la prima proposta), abbiamo optato per il secondo tour, perché sia il Colle dell'Agnello sia il Monginevro ci attiravano parecchio. Ci siamo però ripromessi di fare l'altro percorso l'anno prossimo.

E così il 2 ottobre '23, poco sotto il paese di Castellazzo Bormida (AL), ci siamo incontrati davanti alla trattoria "Allo Spiedo", dando così avvio al nostro viaggio. Abbiamo attraversato le dolci e bellissime colline delle Langhe-Roero (**FOTO 1 E 2**), letteralmente coperte da infiniti chilometri quadrati di vigneti. Ivanoe, tenuto conto che ormai la vendemmia era finita, è stato sempre pronto a fornirci nomi e caratteristiche delle varie qualità dei vini (che di lì a poco sarebbero stati sapientemente prodotti).

Durante il percorso abbiamo immaginato i colori che il proseguire dell'autunno avrebbe dipinto su

quei filari e credo che nemmeno l'immaginazione più fervida sarebbe stata in grado di raggiungere



la realtà. Per questioni di tempo abbiamo saltato la visita a Canelli (CN) e per consolarci ci siamo rifocillati all'aperto in una bella prosciutteria ad Alba, dove a b b i a m o persino goduto di un tagliere con un salume proveniente dalla Patagonia e un altro, più locale, al tartufo.



Arrivati a Grinzane (CN), non si poteva non dedicare tempo alla visita esterna del castello (**FOTO 3**), (patrimonio dell'umanità tutelato dall'UNESCO, unitamente ai Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato), da dove una vista quasi a 360° ci ha consentito di godere di un panorama veramente unico. (**FOTO 4**)

Colle dell'Agnello e Col d'Izoard in Gold Wing



Nemmeno a dirlo, tutte le colline attorno erano semplicemente ricoperte da filari di vigne, disposti con una regolarità maniacale, quasi come se un invisibile pettine li avesse sistemati a regola d'arte. Il Castello, un maniero imponente costruito come magione, più che in ottica difensiva



(infatti non ci sono “merli” a far da corona), **(FOTO 5)** risale all'XI secolo e tra i vari proprietari va



ricordato che nel 1832 Camillo Benso conte di Cavour vi abitò e divenne sindaco del piccolo borgo, come ricorda una lastra di marmo esposta su una parete. Vale assolutamente una visita (tra l'altro, all'interno si può visitare il Museo delle Langhe e l'Enoteca Regionale Piemontese) e cliccando su questo [link](#) si trovano tutte le relative indicazioni.

Saltata anche la visita al paese di Morra (CN) per avere più tempo alla sosta nel comune di Barolo (CN), purtroppo non ci è stato possibile per un temporaneo divieto di accesso al centro storico. Ivanoe, comunque, non si è perso d'animo e dopo una breve scarpinata è arrivato fin sotto al castello, mentre io e Sil siamo rimasti a guardia delle nostre moto. Il paese di Barolo conta poco meno di 650 abitanti, cantine ed enoteche ovunque **(FOTO 6)** molte con nomi caratteristici; mi piace ricordare che il Comune e la Langa del Barolo sono inseriti



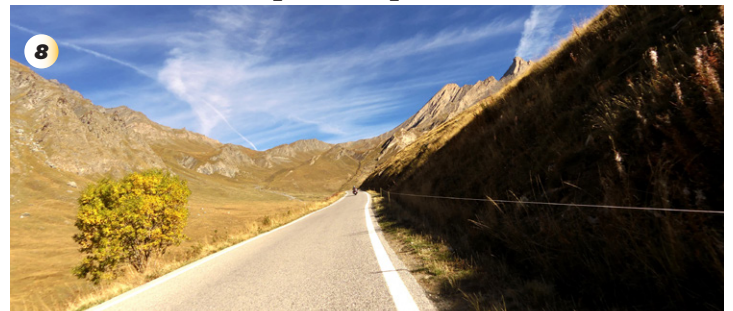
nel patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. E in seguito, nell'arrivare all'albergo di Fossano, ancora vigneti dappertutto e dolci colline con incastonati piccoli e piccolissimi borghi.

Il programma del giorno successivo prevedeva la salita al Colle dell'Agnello, il secondo valico automobilistico più alto d'Italia (m. 2.744) e il terzo in Europa e distante solo 80 km dall'hotel di Fossano: la strada si snoda all'interno della Valle Varaita **(FOTO 7)** e tra gli altri lambisce i comuni di Sampeyre e Casteldelfino, costeggiata ininterrottamente da pascoli e boschi.



Ed eccoci al Lago di Pontechianale, un invaso artificiale creato circa 80 anni fa; la siccità nel 2022 ha fatto emergere parte del vecchio paese sommerso e tanti sono stati i curiosi arrivati fin lì nell'occasione dell'evento. Chianale, poi ricostruito più a monte e posto a circa 1.800 metri, attualmente conta circa 50 abitanti.

Da qui siamo saliti abbastanza decisamente, **(FOTO 8)** con alcuni punti di pendenza dell'10/12%;



Colle dell'Agnello e Col d'Izoard in Gold Wing

sono iniziati i veri e propri tornanti (ben quattordici), alcuni dei quali da affrontare con adeguata attenzione. **(FOTO 9)**



[CLICCA PER IL VIDEO](#)

La vegetazione d'alto fusto piano piano scompare, per lasciare il posto a erbe, nude rocce, qualche raro abete e pietraie. Arrivati alla sommità **(FOTO 10)**, abbiamo trovato solo nove



gradi di temperatura e un allegro venticello, che ci ha convinti a rimanere ben vestiti. Ovviamente le foto si sono sprecate, in particolare quelle davanti alla scultura in legno dedicata a Michele Scarponi, che nel giro d'Italia del 2016 raggiunse il passo per primo. **(FOTO 11/12/13)**



Siamo quindi scesi dal versante francese con destinazione Col d'Izoard (abbiamo dovuto modificare il percorso previsto, perché ci era stato detto da due solerti e attempati ciclisti che la strada per il Monginevro era impraticabile), percorrendo la splendida Valle de Queyras **(FOTO 14/15)**, un susseguirsi di curve, pinete e piccoli e



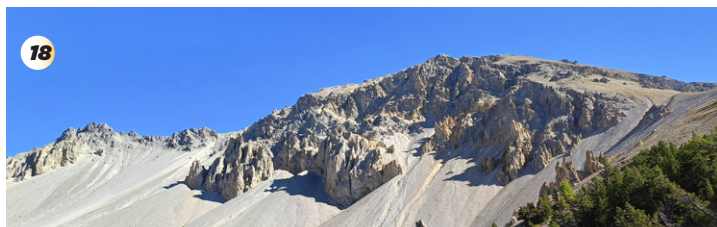
stretti paesini, per arrivare a Ville Vieille, dove ai tavoli di un vetusto bar ci siamo bevuti un pessimo caffè! Mancavano da qui circa 50 km per raggiungere in seguito la sommità dell'Izoard tramite la Vallée d'Arvioux **(FOTO 16)** che abbiamo



affrontato con particolare attenzione, perché numerose erano le pattuglie della Gendarmerie incontrate e in Francia il limite di 30 km/h vige quasi sempre ovunque.

Dopo Brunissard la strada inizia a salire decisa. Da lì abbiamo affrontato gli undici tornanti che ci hanno portato in vetta, con pendenze dal 7 al 9%. A circa 3 km dal passo ci siamo fermati in una piazzola per ammirare il panorama, che definirei lunare e solo riduttivo **(FOTO 17/18)**. Rocce, pinnacoli, ghiaioni e cime maestose ci si sono presentati all'improvviso, dandoci veramente la sensazione di attraversare un posto da favola e del

Colle dell'Agnello e Col d'Izoard in Gold Wing



quale volevamo mantenere memoria con tante fotografie. Dopo aver superato la targa-ricordo dedicata a Fausto Coppi e Luison Bobet (ciclisti che su queste montagne hanno fatto la storia del Giro d'Italia e di Francia), siamo giunti al passo, sito a 2.360 metri. Anche qui qualche foto davanti alla stele (FOTO 19/20) un ricordino nel negozio e



via, giù per i 20 km circa della maestosa valle del Guil, fino a Briançon, dove seduti ad un tavolino del Bar Eden ci siamo fatti tre insalate miste.

Ora la destinazione è l'hotel a Bardonecchia e, di comune accordo, abbiamo voluto "sperimentare" una strada alternativa (la D1T - Col de l'Échelle - aperta solo da maggio a ottobre), che ci avrebbe portato al Pian del Colle, per poi scendere in Italia. Mai scelta è stata più azzeccata: fondovalle panoramico, boschi e pinete ovunque (FOTO 21/22), per poi salire con qualche tornante ai 1.700 metri circa del passo di confine. Traffico

inesistente, fondo stradale perfetto e, come già detto, panorami a non finire. (FOTO 23)



[CLICCA PER IL VIDEO](#)

L'indomani sarebbe finito il nostro minitour e la sera, davanti all'ottima cena, abbiamo ricordato i punti di passaggio più belli e interessanti. E ce ne erano stati davvero tanti! Ivanoe, Sil e io, da tanti anni viaggiamo molto insieme e durante i tantissimi chilometri percorsi nei vari tour non smettiamo mai tramite gli interfonni di parlare, di ridere e scherzare. Ci prendiamo in giro molto spesso per qualsiasi cosa; l'allegria e simpatia sono sempre presenti, come un filo conduttore, come un fil rouge. In questo viaggio, ad esempio, si sono sprecati i tentativi di convincere Sil a sostituire la sua bella Bagger nera meccanica con una DCT, ma per ora non ci siamo riusciti (speriamo però in altri viaggi, dove torneremo sicuramente alla carica). Di norma, chi di noi sta davanti avvisa sempre dello stato della strada, di un ostacolo, della eventuale difficoltà di un tornante, dell'incrocio con altri mezzi, della necessità di una fermata...e così via. Ma quando il tour leader si dimentica d'informare la truppa... arriva il momento più divertente per via dei coloriti richiami al suo compito, conditi con vivaci e simpatiche esclamazioni.

Anche stavolta voglio davvero ringraziarli per il tempo trascorso insieme e per tutti i momenti di condivisione e di pura felicità.

Grazie Amici miei e...alla prossima!

Massimo Campanardi #1584





Cari Wingers vicini e lontani, come dice bene l'autore, l'Italia ha questo di straordinario, rispetto alle altre nazioni. Non è nata dalla politica o dalla guerra. È nata dalla cultura e dalla bellezza. È nata da Dante e dai grandi scrittori venuti dopo di lui. Dante è il poeta che inventò l'Italia. Non ci ha dato soltanto una lingua, ci ha dato un'idea di noi stessi e del nostro paese: il "bel Paese". Una terra unita dalla cultura e dalla bellezza, destinata ad un ruolo universale perché raccoglie l'eredità dell'Impero Romano e del mondo classico. È la culla della cristianità e dell'umanesimo. L'Italia non nasce da una rivoluzione o dalla diplomazia, nasce dai versi di Dante.

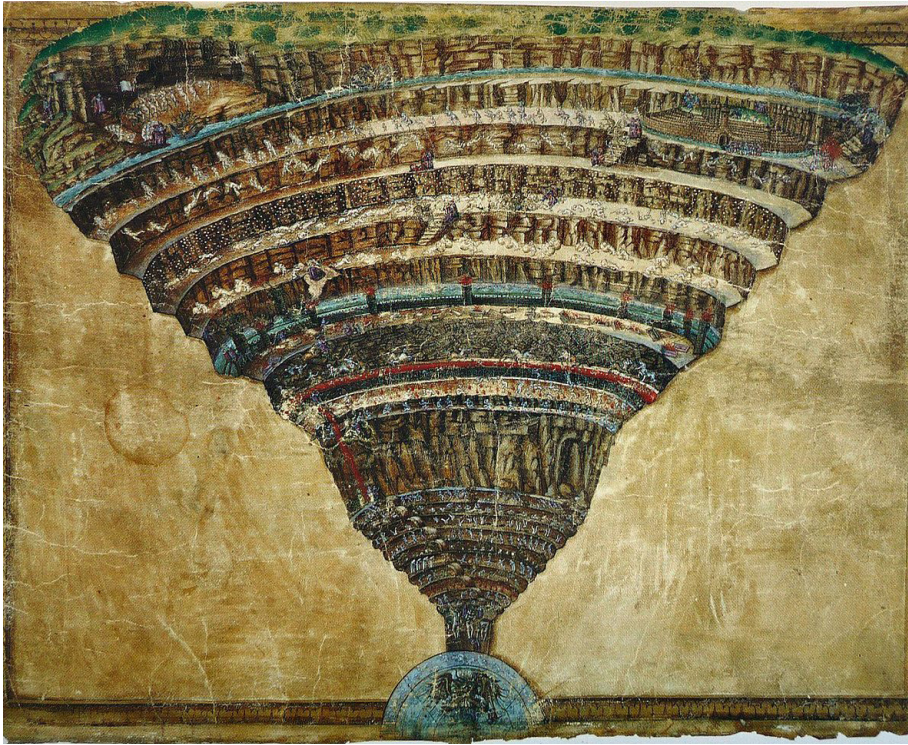
Aldo Cazzullo, l'autore di questo splendido libro, ha scritto il romanzo della Divina Commedia. Ha ricostruito parola per parola il viaggio di Dante nell'Inferno. Gli incontri più noti, da Ulisse al conte Ugolino. E i tanti personaggi maledetti ma grandiosi che abbiamo dimenticato: la fiera di Farinata degli Uberti, la bestialità di Vanni Fucci, la saggezza di Brunetto Latini, la malvagità di Filippo Argenti. Nello stesso tempo, Cazzullo racconta, con frequenti incursioni nella storia e nell'attualità, l'altro viaggio di Dante: quello in Italia. Nella Divina Commedia sono descritti il lago di Garda, Scilla e Cariddi, le terre perdute dell'Istria e della Dalmazia, l'Arsenale

di Venezia, le acque di Mantova, la «fortunata terra di Puglia», la bellezza e gli scandali di Roma, Genova, Firenze e delle altre città toscane. Dante è severo con i compatrioti. Denuncia i politici corrotti, i Papi simoniaci, i banchieri ladri, gli usurai, e tutti coloro che antepongono l'interesse privato a quello pubblico. Ma nello stesso tempo esalta la nostra umanità e la nostra capacità di resistere e rinascere dopo le sventure, le guerre, le epidemie; sino a «riveder le stelle».

L'abilità di Cazzullo è anche quella di utilizzare i versi del sommo poeta per fare incursioni nell'attualità. Per esempio, quando l'esilio ispira a Cavalcanti la sua poesia più nota:

"perch'i' no spero di tornar giammai, / ballatetta, in Toscana, / va' tu, leggera e piana, / dritt'a la donna mia, / che per sua cortesia / ti farà molto onore ...", ecco che otto secoli dopo, un cantautore, Lucio Dalla, userà lo stesso espediente letterario affidando la ricerca della persona amata alle proprie stesse parole: *"Canzone cercala se puoi / dille che non mi perda mai / va' per le strade tra la gente / diglielo veramente ..."*.

Non solo. Cazzullo in questo straordinario percorso sulla scia della Divina Commedia riesce a trarre considerazioni politiche e filosofiche che attraggono il lettore in una giostra di considerazioni. Quando Dante parla di Ulisse non è l'eroe greco che parla, è il poeta. E l'autore commenta: *"È l'uomo di pensiero loppo del brutto, dell'animale non razionale che mette in gioco sé stesso per seguire la virtù e la conoscenza; e non si accontenta mai di quello che sa e di ciò che è diventato, perché è consapevole di poter sapere di più e di poter diventare migliore. Queste parole segnano il superamento del Medioevo e l'alba dell'era moderna. Perché la modernità non nasce dalla sapienza; nasce dalla ricerca. Dalla coscienza di essere ignoranti. L'uomo medievale pensava di sapere già tutto, perché tutto era già scritto nella Bibbia, al più in Aristotele e in Tolomeo; invece, l'uomo rinascimentale si mette in viaggio, cerca, sperimenta, esplora."*



E ancora...

“All’epoca di Dante erano già cominciate le spedizioni oltre le colonne d’Ercole, e il poeta lo sapeva. Certo, non era ancora diffusa l’idea che la terra fosse rotonda, e quindi navigando verso occidente si potesse arrivare a oriente, tornando là da dove si era partiti. Dante è pur sempre figlio del suo tempo. Ed è convinto che l’uomo da solo non possa attingere il sapere e completarsi, senza Dio. Per Dante la fede è anche una forma di umiltà, un modo di abbassare il proprio orgoglio per raggiungere la conoscenza perfetta, la salvezza immortale. L’Ulisse dantesco però rappresenta il culmine del coraggio non solo dell’uomo dell’antichità classica, ma di chiunque si metta alla ricerca di qualcosa che vada oltre sé stesso.”

Come detto, vi sono poi riferimenti molto intriganti su alcune delle meravigliose bellezze della nostra Italia. Per esempio: “Resta il miracolo di Urbino, questo borgo di pietra e mattoni sospeso tra il mare e la collina, percorso da vicoli ... Qui nella primavera del 1483 nacque il più grande pittore del suo tempo, Raffaello, nove anni prima della morte di Piero della Francesca, spirato il 12 ottobre 1492, il giorno in cui Cristoforo Colombo

sbarcava nel Nuovo Mondo. Oggi il ritratto di Federico da Montefeltro è agli Uffizi di Firenze. Ma il Palazzo Ducale di Urbino custodisce un altro capolavoro di Piero, la Flagellazione di Cristo. Un quadro meraviglioso, un «sogno matematico» come lo definì il critico Roberto Longhi: rigoroso nelle proporzioni, onirico nelle forme e nella luce. Un’opera senza tempo, piena di simboli, che potrebbe essere stata dipinta ieri. Per fortuna non piacque all’inviato della regina Vittoria, che a metà dell’Ottocento saccheggiò l’Italia alla ricerca di tesori per i musei di Londra, e portò alla National Gallery un’altra opera straordinaria di Piero, il Battesimo di Cristo. Perplesso di fronte alle «caviglie grosse» e alle «narici dilatate» dei personaggi

della Flagellazione, uno dei quali dovrebbe essere proprio Guidobaldo da Montefeltro, l’«esperto» inglese preferì lasciarla a Urbino, e a generazioni di visitatori, sconosciuti e illustri.”

Nei suoi ultimi anni, Andrea Camilleri era diventato cieco; ma la notte, quando non riusciva a dormire ed era visitato dai «pensieri tinti», insomma dalla paura della morte, si divertiva a ricomporre nella mente i colori e le luci del quadro che amava di più: la Flagellazione di Piero della Francesca.

Cari Wingers vicini e lontani, leggete questo libro e comprenderete agevolmente la bellezza del nostro straordinario paese, della nostra vasta cultura, delle nostre forti tradizioni e di come l’Italia sia figlia di secoli e secoli di storia che sarebbe bene conoscere molto di più. Buona lettura e à **bonne fin toujours**.

**Il bibliotecario
Prof. Ivano Pellerin #1430**

**Aldo Cazzullo, “A riveder le stelle”
Ed. Mondadori, 2020**

RIPARAZIONI INUTILI? SÌ ALLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO di **Avv. Silvia Arnaudo**



(Cass. Civ. Sez VI - sentenza 26 agosto 2022 – n. 25417)



Parliamo oggi del caso di un motociclista che nel 2011 aveva acquistato un motociclo con varie problematiche.

A causa di tali criticità l'acquirente si è dovuto recare più volte, nell'arco dello stesso anno, nelle officine autorizzate al fine di farsi assistere nelle opportune riparazioni.

A pochi mesi dall'ultima riparazione il motociclista cadeva rovinosamente a terra in seguito all'improvvisa rottura del cambio.

Alla luce di quest'ultima circostanza, il motociclista, esausto per l'ennesima riparazione, decideva di adire il Tribunale e citare in giudizio la concessionaria che gli aveva venduto la motocicletta.

Il soggetto chiedeva, così, la risoluzione del contratto per inadempimento, la restituzione delle somme versate per l'acquisto del motoveicolo e un risarcimento danni di circa 7.000,00 euro.

In primo grado, il Tribunale accoglieva le istanze formulate dal motociclista.

La Concessionaria, non soddisfatta dell'esito del Giudizio, proponeva appello presso la competente Corte.

Quest'ultima accoglieva la domanda della concessionaria per le motivazioni seguenti:

“La Corte d'Appello, pur dando atto delle numerose riparazioni cui era stato necessario sottoporre il veicolo, ha ritenuto che il ricorrente, avendo accettato le riparazioni senza mai nulla eccepire, avesse dato prova di preferire le riparazioni piuttosto che la sostituzione della motocicletta che aveva trattenuto anche dopo l'ultimo incidente cagionato dalla rottura del cambio”.

In seguito a quanto deciso in secondo grado il motociclista proponeva ricorso alla Cassazione.

Il Codice del Consumo prevede una gerarchia di rimedi utili a tutelare il consumatore, tanto da prevedere, a scelta di quest'ultimo, una congrua riduzione del prezzo d'acquisto oppure la risoluzione del contratto qualora ricorra una delle seguenti situazioni:

- la riparazione o la sostituzione siano impossibili o risultino eccessivamente onorose;
- il venditore non abbia provveduto alla riparazione/sostituzione del bene entro un congruo termine;
- la riparazione/sostituzione precedentemente effettuata abbia arrecato molteplici inconvenienti al consumatore.

La Corte di Cassazione, nel caso di specie, ha deciso che il motociclista era stato in grado di dimostrare che i vari tentativi di riparazione compiuti non si erano rivelati idonei a porre rimedio al difetto di conformità riscontrato.

Alla luce di tale motivazione la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del motociclista dichiarando che lo stesso aveva il diritto di ottenere la risoluzione del contratto, la restituzione di quanto pagato per l'acquisto del bene e un risarcimento per i danni subiti.

Buona strada a tutti!!

Avv. Silvia Arnaudo #1934



La data che ha cambiato la storia del mondo di **Prof. Ivano e Pellerin**



“Prometeo donò il fuoco agli uomini ... di nascosto da Zeus. Quando lo venne a sapere Zeus, ordinò a Efesto di inchiodare il corpo di Prometeo sul Caucaso, un monte della Scizia. Per molti anni Prometeo rimase inchiodato al monte e ogni giorno un’aquila volava a divorargli i lobi del fegato, che rinascevano durante la notte.”

Apollodoro, I miti greci, Valla-Mondadori, Milano, 1996



Cari amici vicini e lontani, alle ore 8,15 del 6 agosto 1945, 78 anni fa, la bomba scoppiò ad un'altezza di circa 600 metri. A quell'altezza la forza esplosiva investì in pieno persone, costruzioni, manufatti, tutto ciò che c'era in una vasta area senza provocare il “solito” cratere. Luce e calore giunsero a terra prima del suono. Il mondo divenne buio e un fronte d'aria che si muoveva ad oltre 1.250 Km/ora spazzò via tutto ciò che si trovava sul suo cammino. Una valanga di fuoco corse sulla terra scossa dal boato dell'atmosfera in fiamme. Il calore dell'esplosione fu tale che, in un raggio di alcune centinaia di metri dal “ground zero”, vaporizzò qualsiasi materiale infiammabile e non solo. La pressione atmosferica ebbe un tale picco che occhi e polmoni esplosero in un attimo. Anche i timpani. Nel giro di pochi secondi la

pressione atmosferica dapprima rallentò ma poi riprese in direzione opposta risucchiando tutto verso il cuore dell'esplosione. Il sole scomparve oscurato da una colonna di fumo, cenere e macerie. Hiroshima semplicemente scomparve. Rimase solo un deserto che, parecchio tempo dopo, si scoprì ardente per molto tempo.

Per comprendere il segreto della bomba dobbiamo fare un passo indietro. A Parigi nel 1898, insieme al marito, la chimica Marie Curie aveva scoperto due elementi che emettevano un'energia misteriosa: il polonio e il radio. La chiamarono: “radioattività”. Nel 1911 il fisico britannico Ernest Rutheford scoprì una sorprendente caratteristica della struttura atomica. Al centro di ogni atomo si trova un agglomerato microscopico incredibilmente denso di particelle elettricamente cariche che chiamò “nucleo”, attraversato da forze estremamente potenti. Rutheford si convinse che liberarle significava aver accesso ad una sorgente di energia pressoché illimitata. Nel 1932 James Chadwick, uno studente di Rutheford, scoprì che nell'atomo erano presenti anche particelle più piccole, i neutroni, che non possedevano carica elettrica e che perciò potevano passare indisturbati attraverso le potenti forze elettriche positive e negative che mantengono insieme il nucleo.

Nel 1939 due chimici tedeschi Otto Hanz e Fritz Strassmann bombardarono con neutroni il nitrato di uranile ricavandone bario. Per chiarire il risultato rivolsero alla collega Lise Meitner, scappata dalla Germania poiché ebrea, la quale comprese rapidamente che i neutroni avevano spaccato il nucleo degli atomi di uranio. Battezzarono il processo “fissione nucleare”: una notizia clamorosa poiché di fatto il fenomeno rendeva possibile lo sfruttamento dell'incredibile quantità dell'energia del nucleo, un'energia tanto immensa da essere difficilmente immaginabile. I fisici sapevano che se fosse stato possibile realizzare la fissione su una scala sufficientemente grande si sarebbe potuto arrivare a risultati incredibili. Se una reazione chimica come, per esempio, l'accensione di un pezzo di carbone in

La data che ha cambiato la storia del mondo

presenza di ossigeno dà origine al fuoco (energia) e al fumo, ma i due elementi rimangono sempre tali cioè ossigeno e carbonio, nella fissione nucleare gli atomi, per esempio, di uranio scompaiono e diventano atomi diversi, materiali diversi, sostanze diverse. Con la fissione gli scienziati avevano davvero scoperto il modo per trasformare la materia. Due fisici ungheresi Leo Szilard e Eugene Wagner compresero il pericolo, chiesero consiglio ad Albert Einstein ed una loro lettera arrivò al presidente americano Roosevelt che però rimase tiepido sull'argomento.

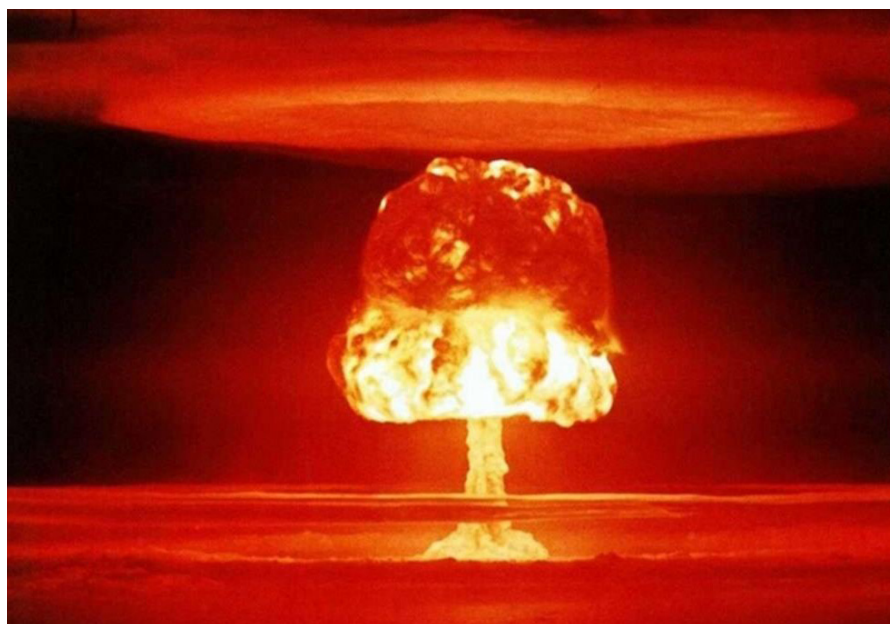
Tutto cambiò quando il 7 dicembre 1941 l'Impero giapponese attaccò la flotta americana alla fonda a Pearl Harbor. Gli Stati Uniti entrarono in guerra e decisero di dare il via al progetto Manhattan.

Il progetto fu affidato al generale Leslie Groves ma fu Oppenheimer il vero artefice del risultato. I due identificarono un sito adatto alle ricerche. Verso la metà del marzo 1943 il "Sito Y" a Los Alamos, nel New Mexico, fu pronto a ricevere gli scienziati più brillanti del paese reclutati da Oppenheimer. Tutto ciò nel segreto più assoluto: il popolo americano, compreso il Congresso, non seppero nulla della sua esistenza. Nel frattempo a Chicago, Leo Szilard ed Enrico Fermi verificarono con successo la possibilità di una reazione nucleare; di fatto accesero il fuoco degli dei.

Gli studi proseguirono per tre anni e con loro il progetto Manhattan. Il 16 luglio 1945, a Los Alamos all'interno del poligono militare, gli addetti issarono in cima ad una torre metallica alta 30 metri un oggetto dalla grossa forma assai strana. A 16 Km di distanza era già stato realizzato un bunker di cemento armato destinato all'osservazione. All'interno scienziati e uomini in divisa aspettarono con ansia. Il test avrebbe verificato l'efficacia di un'arma che avrebbe dovuto porre termine alla guerra nel Pacifico ma che, in realtà, cambiò la storia del mondo. All'alba, alle ore 5,30 locali, un lampo accecante investì la torre. Immediatamente

una palla di fuoco dal raggio di circa 200 mt. si sviluppò come una bolla in espansione. Il bagliore dell'atmosfera che bruciava come il filamento di una lampadina brillò molto più intensamente della luce del sole. La sfera luminosa cambiò colore più volte dal rosso al porpora fino al verde. Un vento fortissimo spazzò l'area.

Un ranger, dipendente di un parco naturale, avvistò l'esplosione a 240 Km. di distanza. Avete letto bene: a 240 Km. vide il lampo e la nube nera che si sviluppò subito dopo. I giornali riportarono una notizia approssimativa poiché nessuno era in grado di dare una spiegazione ragionevole. Al contrario vi furono interpretazioni le più diverse: un colpo di sole, un'allucinazione, un pasticcio meteorologico. Il test funzionò più che bene. Gli scienziati furono soddisfatti. Trinity, il nome del test, fu un successo poiché le stime di rendimento della bomba furono superate sostanzialmente del doppio. Della torre su cui fu posto l'ordigno non restò alcuna traccia e la sabbia al suolo fu trasformata in una sorta di vetro radioattivo al quale fu dato il nome (forse ironico) di "trinitite". Era un nuovo elemento mai visto prima. Robert Oppenheimer quel giorno capì il tremendo passo fatto dagli uomini. Anni dopo, ricordò la sua reazione proprio in quel giorno poiché gli venne in mente un verso del Bhagavadgita: *"Ora io sono morte, il distruttore di mondi"*. Il Bhagavadgita, un sacro testo indù, racconta storie dell'India antica. Oppenheimer amava



La data che ha cambiato la storia del mondo

molto quell'opera che aveva tradotto si tempi dell'università.

Il presidente Truman fu subito informato degli esiti del test: la bomba è reale, efficace e utilizzabile. Il progetto Manhattan passò dall'ambito della scienza a quello della politica, della diplomazia e, ovviamente, della guerra.

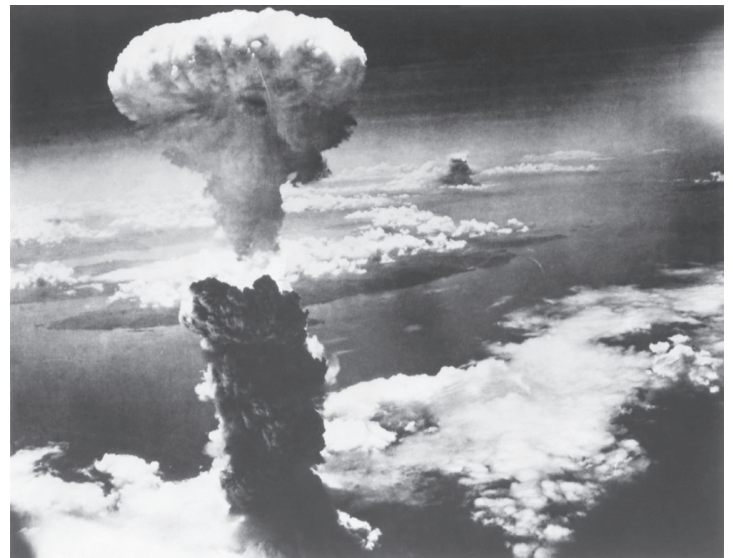
Dapprima Hiroshima era stata risparmiata dai bombardamenti, ma risultava comunque uno snodo di rilievo per le comunicazioni, un centro logistico molto grande ed una base importante per l'esercito, il quartier generale della V^a Divisione. Fu scelta, non proprio a caso, su di una lista di eventuali bersagli. Dall'isola di Tinian, a sette ore di volo dal Giappone, partivano i B29 che bombardavano regolarmente l'arcipelago giapponese con decisione e precisione cattiva. Alle prime ore del mattino le luci di una troupe cinematografica illuminarono l'Enola Gay, così battezzato in onore della mamma del Capo pilota, il comandante Paul Tibbets. Poco dopo il bombardiere si alzò piegando con un largo giro verso ovest, là dove si sarebbe compiuto il primo lancio di una bomba, chiamata con macabra ironia Little Boy, che avrebbe cambiato la storia del mondo. La seconda, Fat Man, sarebbe stata sganciata su Nagasaki il 9 agosto. Più di 200.000 morti immediatamente e poi un'enorme scia di lutti e sofferenze.

Il presidente Truman si trovò a dover decidere se utilizzare la bomba atomica: ciò che soprattutto si temeva era non tanto un prolungamento del conflitto, quanto il fatto che la Russia dichiarasse guerra al Giappone, per poi controllare il paese con le sue armate ed espandere la propria influenza nel Sud-Est asiatico. Vi era inoltre un estremo interesse a sperimentare sul campo la bomba, costata allora attorno ai due miliardi di dollari. Il mese precedente al bombardamento, la conquista di Okinawa aveva causato la morte di 150.000 civili e militari giapponesi e la perdita di circa 70.000 soldati statunitensi ma aveva offerto una base ideale per la conquista del Giappone da parte degli USA. Tuttavia, gli Alleati temevano perdite tre o anche quattro volte superiori dato l'acceso patriottismo e l'assoluta abnegazione dei

soldati giapponesi, crescente a mano a mano che arretravano verso la madrepatria.

Truman, sostanzialmente in sintonia con le opinioni dei suoi consiglieri che volevano da una parte fare impressione alla Russia e dall'altra "imporre le nostre condizioni alla fine della guerra", deciso fin dall'assunzione della sua carica a modificare la politica del suo predecessore nei confronti dell'Unione Sovietica assumendo una posizione più rigida nei negoziati in corso sulla situazione in Europa orientale, costituì il cosiddetto *Interim Committee* all'inizio di maggio.

Il compito del comitato era di proseguire lo sviluppo del programma atomico statunitense e pianificare l'impiego operativo della nuova arma. Fra i componenti di questo comitato vi erano Henry L. Stimson, ministro della guerra, e James F. Byrnes, segretario di stato, e i due massimi responsabili della ricerca scientifica, Vannevar Bush direttore dell'Ufficio Ricerca e Sviluppo e James B. Conant, Chairman del Comitato di Ricerca e Difesa Nazionale e presidente della Harvard University. L'*Interim Committee* era affiancato da un comitato consultivo formato dai massimi esperti del mondo scientifico, tra i quali



Oppenheimer, Compton, Fermi e Lawrence, coinvolti nel progetto Manhattan che portò all'esperimento nucleare nel deserto del New Mexico. L'*Interim Committee* concluse il suo lavoro con la riunione del 31 maggio in cui venne completata la relazione finale da presentare al presidente nella quale,

La data che ha cambiato la storia del mondo

secondo le testimonianze dei partecipanti, era già scontato che la bomba sarebbe stata utilizzata.

Il presidente Truman scrisse nel suo diario:

“Abbiamo scoperto l’arma più terribile nell’intera storia dell’umanità. Ho comunicato al ministro della guerra Mr. Stimson di utilizzarla solo contro obiettivi militari, soldati, marinai ... non donne e bambini.” Appunto.

Robert Oppenheimer, come già detto, fu uno scienziato cardine del progetto Manhattan ed il film di Christopher Nolan, il kolossal che narra la sua storia, uscito nelle sale il 23 agosto è stato un grande e meritato successo. Il film è tratto dall’avvincente, corposo e completo saggio di Kai Bird, scrittore, giornalista, esperto di relazioni politiche tra Stati Uniti e Medio Oriente, e Martin J. Sherwin, storico, docente alla Princeton University, studioso della storia delle armi nucleari ed in particolare del progetto

Manhattan. Il libro nel 2006 ha ricevuto il premio Pulitzer. Ripercorre la parabola di una vera icona dell’America degli anni Quaranta, dall’oscurità ad una fama straordinaria fino all’umiliazione di trovarsi coinvolto, nel 1954, in una terribile inchiesta su ipotetici rapporti con l’URSS che avrebbe compromesso per sempre la sua reputazione.

Il primo test nucleare fu, come detto, un successo e Robert Oppenheimer ne diventò l’autore più riconosciuto, una specie di novello Prometeo in senso negativo. “... Prometeo donò il fuoco agli uomini di nascosto da Zeus.” In seguito scriverà: *“I fisici hanno conosciuto il peccato e da questa consapevolezza non potranno mai liberarsi”*. Cari amici vicini e lontani, come aveva ragione!

Prof. Ivanoe Pellerin #1430
Il medico in sella



Quando il cellulare diventa uno strumento pericoloso di **Salvo Manfredi**



La maggior causa di incidenti, ai giorni nostri, è dovuta alla distrazione e alla troppa sicurezza nella guida, ovvero nel credere di essere troppo bravi a condurre la moto o l'auto. Uno dei mezzi che contribuisce a distrarci è l'utilizzo del cellulare durante la guida. Sappiamo benissimo che, oramai, l'uso del cellulare è diventato un'abitudine quotidiana distribuita in tutti i momenti della giornata; possiamo dire che è quasi un'appendice del nostro corpo. Certo il



suo utilizzo ha portato tanti benefici, ma l'abuso può essere pericoloso, soprattutto quando si guida, ma molto di più quando si è in moto. Una cattiva abitudine che ho visto anche durante il mio lavoro, è quello di vedere motociclisti con il cellulare incastrato tra il casco e l'orecchio. In realtà è un'abitudine che si nota soprattutto per chi guida in città con lo scooter; non me ne vogliano i possessori di questi mezzi, ma è una cosa che ho notato personalmente. Certamente questo sistema lascia le mani libere di condurre il mezzo, ma ciò facendo non si è in regola per il Codice della Strada.

Infatti, ai sensi dell'articolo 171 del Codice della Strada, chi fa uso di cellulare incastrato tra il casco e il viso, incorre nella sanzione di 83 euro e la decurtazione di 5 punti dalla patente, oltre il fermo amministrativo per 60 giorni e la decurtazione dei punti si raddoppia se il trasgressore è un neopatentato. Il codice non

specifica esattamente la dicitura appena esposta, ma il concetto base è la modifica dell'aderenza del casco alla testa, in quanto viola la norma relativa al corretto uso dello stesso, che prevede che il casco debba essere sempre ben allacciato. Inoltre, il fatto di avere il telefono incastrato sotto il casco, può causare danni maggiori in caso di caduta, oltre ad un aumento sensibile della temperatura focalizzata nella zona dove è situato il telefono. Alcuni studi hanno dimostrato che le onde elettromagnetiche possono aumentare i rischi di tumore e gli stessi consigliano di utilizzare il telefonino tenendolo staccato dall'orecchio (meglio però se si utilizza il vivavoce). Immaginate pertanto i molteplici danni che può provocare quando viene tenuto in questo modo.

Un altro argomento che mi è stato posto da un motociclista, quando ero in servizio, è quello relativo all'utilizzo del cellulare quando si è fermi al semaforo. La mia risposta, inizialmente, ha lasciato perplesso il motociclista, in quanto egli sosteneva che, non essendo in marcia, non creerebbe pericolo per sé stesso e per gli altri, sostenendo pertanto la legittimità dell'utilizzo dello stesso in quel frangente.

In realtà, la Corte di Cassazione con l'ordinanza n° 23.331 del 2020 e pubblicata il 23 ottobre dello stesso anno, ha precisato che il divieto di utilizzare i dispositivi elettronici alla guida, permane anche durante l'interruzione di marcia del veicolo dovuta ad esigenze della circolazione.

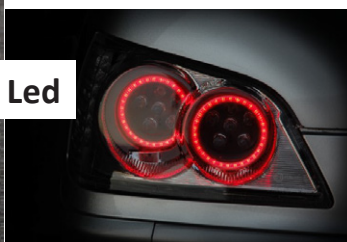
Pertanto, può scattare la sanzione nei confronti dell'automobilista/ motociclista che utilizzi il telefonino, senza auricolari o vivavoce, anche solo per inviare un messaggio o controllare le notifiche, nonostante sia fermo al semaforo con il rosso. Cosa diversa è quando si è fermi in una piazzola di sosta: infatti, in questo caso il guidatore ha la piena libertà di scelta della ripresa della marcia, che è legata alla fine dell'utilizzo del dispositivo e non connessa al momento in cui il semaforo



Full Led



ALI D'ORO by Eric C.



Frecce progressive



Full Led



Retromarcia

stop



Visita il nostro sito
www.alidoro.store

Scarica il nostro Catalogo
www.alidoro.store/cataloghi



Quando il cellulare diventa uno strumento pericoloso

diventa verde. La motivazione del divieto consiste nell'impedire, secondo la Cassazione, comportamenti che possono provocare una situazione di pericolo nella circolazione stradale, inducendo il motociclista o l'automobilista a distrarsi. Secondo l'articolo 173 - comma 2 - del Codice della Strada, è vietato al conducente l'uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici o di usare cuffie sonore. Viene consentito, invece, l'uso di apparecchi vivavoce o dotati di auricolare, purché il conducente abbia adeguata capacità uditiva ad entrambe le orecchie che non richiedono per il loro funzionamento l'uso delle mani.

Un'altra situazione scottante, è quella della contestazione immediata dell'infrazione, ovvero fare subito la multa quando si è colti in flagranza di reato. Possono le Forze dell'Ordine recapitare il verbale a casa se si è beccati mentre si usa il telefonino? Non dovrebbero fermare il trasgressore per fare subito la multa? In realtà la multa è sempre valida se si utilizza il telefono durante la guida, anche se non si viene fermati. Potrebbe capitare infatti, di prendere la moto per andare a fare un giro e in quel momento non avere l'auricolare per parlare al telefono. Lo incastrano sotto il casco, le forze dell'ordine ti vedono, prendono la targa e ti mandano il verbale a casa. Oppure può capitare che sei fermo al semaforo rosso e per un qualsiasi motivo ti viene scattata la foto dal "T-Red" e ti vedono mentre mandi un messaggio: anche in questo caso ti viene recapitata la multa a casa. Alla fine del giro ti rientra a casa convinto che nessuno ti ha fermato e quindi sicuro di non aver infranto alcun articolo del Codice della Strada. Ma dopo qualche giorno, comunque entro i 90 gg, ti arriva il verbale a casa per utilizzo del cellulare, oppure per uso improprio del casco... Ma è valida questa multa?

Assolutamente sì, infatti la Cassazione con la sentenza n° 10.840/2019, dice che, se il verbale viene recapitato a casa (contestazione

differita) è valida come quando si è stati fermati (contestazione immediata), rigettando in tal modo l'eventuale ricorso proposto dal trasgressore.

L'agente delle Forze dell'ordine, infatti, potrebbe non aver fatto in tempo a fermarvi o essere impossibilitato a bloccarvi in sicurezza sul posto e in questi casi prende il numero di targa ed è fatta.

La Legge contempla infatti "l'impossibilità di fermare il veicolo in condizioni di sicurezza e nei modi regolamentari perché impegnato nella regolazione della circolazione".

Inoltre, secondo sempre la Cassazione, il "Giudice non è abilitato a censurare le modalità organizzative del servizio di vigilanza, né a sindacare le modalità organizzative del servizio di rilevamento delle infrazioni da parte della pubblica amministrazione".

Ai sensi dell'articolo 173 - comma 3/bis - del



codice della Strada la multa è di 165 euro e la decurtazione di 5 punti dalla patente e nel caso di ripetuta infrazione nel biennio, anche la sospensione della patente da 1 a 3 mesi. Questo accadrà fino a quando non entrerà in vigore il nuovo codice della strada; in tal caso la sospensione della patente è immediata e andrà da 7 a 14 giorni in base al numero dei punti posseduti.

Pertanto,, alla luce di quanto detto, evitiamo comportamenti che possano nuocere alla nostra incolumità e a quella degli altri utenti della strada. Oggi esistono soluzioni tecnologiche che ci aiutano ad utilizzare queste apparecchiature in maniera sicura, anche se, personalmente, credo che sarebbe meglio non utilizzare.



Salvo Manfredi #3072
R.D.S. (Responsabile di Sezione) Torino

MOTO TRE S.N.C

Via Garibaldi 17 – 35030 Villaguttera di Rubano (PD)

Tel 049.8988019

info@mototre.it



ASSISTENZA GOLD WING

Installazione e modifiche elettriche ed elettroniche su moto, trike, sidecar e rimorchi
Produzione centraline bluetooth per telefoni e navigatori
Produzione interfono per Goldwing installabile su qualsiasi casco
Sistema antifurto integrabile su telecomando Goldwing 1800

di Ori Marco
Via Orbassano, 27 - 10060 CANDIOLO (TO) - P.I. 08589240016
Cell. 347.73.86.351 Tel. 011.962.56.03
e-mail: orma.elettronica@iscali.it

ORMA
ELETTRONICA

www.ormaelettronica.it



Illuminazione
vashette manubrio
frizione/cambio
con colore della luce
a scelta o in RGB
multicolor



Filtro audio



Illuminazione
fianchetto con
colore della luce
a scelta o in RGB
multicolor

**Diversi colori
di luce disponibili**



Serratura elettrica cassetto



Illuminazione tasti
consolle centrale



Illuminazione
base antenna con
colore della luce
a scelta o
in RGB multicolor

La Prima Volta al Salone Eicma di Fabio Ratti



“Real People Real Emotion” (persone vere emozioni vere) è con questo slogan, già anticipato nel precedente numero della rivista, che si è aperta l’edizione n° 80 del più importante salone a livello mondiale dedicato alle 2 ruote. **(FOTO 1)**



Due volte emozionante sia per la sempre maggior affluenza di espositori e pubblico, ma soprattutto per noi Gold Wingers, che per prima volta abbiamo partecipato attivamente come attori e non spettatori di questa importantissima kermesse, grazie all’opportunità che ci è stata offerta da Honda Motor Europe Ltd-Italia. **(FOTO 2)**



Questo risultato è stato ottenuto coltivando un rapporto oramai consolidato tra il nostro club e la casa madre con sede a Roma, attraverso un lavoro spesso non da tutti percepibile, ma continuo ed incessante del nostro Direttivo che ha saputo mantenere costantemente vivo questo legame.

È stato un successo che non esagero a definire **STREPITOSO!**

Tutto ha preso forma con la ricezione dell’invito ufficiale del più importante marchio delle due ruote e non solo, accompagnato da alcune “note

di servizio” destinate al nostro Direttivo con richieste ed indicazioni precise relativamente alle moto da esporre e modalità, nonché a precisi “dictat” ai quali ci si doveva adeguare per motivi di sicurezza, tempistiche e regolamenti fieristici piuttosto rigidi e complessi, ma necessari affinché un simile evento si potesse svolgere senza problemi; così ci siamo messi subito in azione.

Si è formata a distanza e con spontaneità la squadra che, motivata e con il giusto spirito, ha fatto della comunicazione e disponibilità il proprio “must”. **(FOTO 3)**



Claudia in quel periodo nel ruolo di Pr & Communication - Web Admin ha creato il 22 ottobre una chat dedicata “EICMA 2023” che da subito è diventata il nostro punto di riferimento. Da quel momento in poi la macchina organizzativa si è messa in moto con l’aiuto di tutti; è bastato un semplice tam-tam, tra la redazione ed i soci, per reclutare uomini e mezzi, e lo spirito che ci unisce non si è fatto attendere con risultati inaspettati.

Lo scopo era evidentemente quello di avere a nostra disposizione un valido strumento che fungesse da filo invisibile, che ci tenesse sempre in contatto, ma aveva anche una finalità divulgativa per tenere informati i soci dell’evento che da lì a poco si sarebbe svolto; i vari RdS. hanno fatto il resto. **(FOTO 4)**

La Prima Volta Al Salone Eicma



Eravamo tutti soci relativamente distanti dall'evento; Gimmy Scatassa dalla Toscana, Claudia Vaccari dall'Emilia, Stefano Bernabè dal Trentino solo per fare alcuni esempi ad altri da Como ed altre località lombarde come Mauro da Trezzano sul Naviglio.

Era la prima volta che collaboravamo insieme e non era così scontato che potesse filare tutto liscio, ma, ribadisco, la volontà di rendere unica la manifestazione in una vetrina mondiale ci ha da subito animato e messo in sintonia.

Il Winger proveniente da più lontano, Gimmy, si è occupato di intrattenere i rapporti con Sebastiano di Honda Italia, coordinando le modalità di ingresso delle moto da esporre, interloquendo con i soci coinvolti per raccogliere i dati dei mezzi da trasmettere ai fini assicurativi, i nominativi per i pass espositori e tecnici per gli automezzi. (FOTO 5)



Claudia da parte sua aveva tra l'altro il compito di aggiungere alla chat nuovi volontari, stilando una sorta di planning con i turni di presenza allo stand, ma sinceramente ci siamo mossi senza avvertire l'esigenza di utilizzare alcun

tipo di pianificazione: poche le parole, molto intuito e ciascuno sapeva cosa doveva fare, coprendo le aree che necessitavano attenzione, le moto esposte piuttosto che l'accoglienza per fornire informazioni e soddisfare le curiosità più disparate.

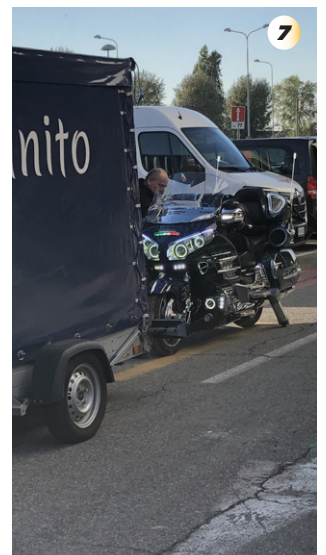
Ho dato la mia disponibilità con l'auto per i vari trasferimenti, dal momento che sono l'unico socio residente nel capoluogo lombardo e relativamente vicino alla fiera, insieme a Mauro. (FOTO 6)



Come era logico immaginare si sono presentati alcuni problemi con i pernottamenti da reperire, con ubicazione sufficientemente comoda per gli spostamenti da e per il salone.

Milano a livello di ospitalità e di mezzi di trasporto pubblici offre molto; bisogna tuttavia considerare che la metropoli e le zone limitrofe dovevano ospitare nel medesimo periodo un mare di espositori provenienti da ogni parte del mondo, ma un paio di consigli su come orientarsi e l'indiscussa abilità dei "trasfertisti", gli stessi sono riusciti a trovare adeguata sistemazione, rassicurati anche dal mio appoggio e di Mauro Grioni per facilitare i vari spostamenti.

A pochi giorni dall'arruolamento dei membri della squadra, abbiamo dovuto affrontare il problema del socio trentino Stefano (al secolo "Nanito"), che aveva desiderio e volontà di presenziare per tutta la durata del salone, trasportando sin qui la sua Gold Wing sul carrello trainato dal camper, che non sapevamo dove poter far stazionare nei pressi della fiera. (FOTO 7)



La Prima Volta Al Salone Eicma

Sono comunque convinto che, se Stefano ne avesse avuto l'opportunità, avrebbe volentieri trascorso le notti accanto alla sua adorata cavalcatura per tutta la durata del salone: sicuramente non sarebbe stato al buio grazie al suo mega impianto. **(FOTO 8)**



Dal momento che tramite chat giovedì 26 ottobre ci è giunta questa richiesta di aiuto, mi sono sentito orgogliosamente coinvolto, fornendo tutto il mio appoggio visti i miei trascorsi lavorativi e nel settore fieristico, attraverso i giusti canali e coinvolgendo sia l'Ente Fiera che la società che gestisce i parking ad essa collegati. In questo modo mi sono accollato spontaneamente l'accoglienza di "Nanito" lasciando gli amici del gruppo concentrati su altre questioni.

Gruppo che si è via via ingrandito con la disponibilità di Oreste Bacchiocchi R.D.S. della sezione Milano, Luigi Mapelli R.D.S. della sezione Como-Lecco e Betty, Mauro Grioni da Trezzano sul Naviglio, già precedentemente citato, Alberto Cotogni da Novara e ancora Stefano Ferraro, Andrea Agueli e Marco Ronchetti. **(FOTO 9)**



Grazie alla cortesia dell'Ente Fiera, "Fiera accessibile - Apcoa Parking", siamo riusciti a trovare una soluzione soddisfacente per i parcheggi ed il nostro amico ha potuto sostare sino a domenica nell'apposita area adibita ed attrezzata per i camper. **(FOTO 10)**



Già martedì 7 novembre il salone apriva i battenti esclusivamente per la stampa e ne ho subito approfittato per una visita dettagliata, sfruttando il minor afflusso e l'impegno per la nostra esposizione ancora in divenire. **(FOTO 11)**



Mercoledì 8 ancora ingresso riservato alla stampa ed operatori del settore, ma già dalla tarda mattinata la squadra giungeva in fiera ed anche le moto da esporre; da quel momento in poi tutti noi eravamo concentrati sull'unico obiettivo: l'allestimento del nostro stand o meglio dell'area a noi concessa e non c'era spazio per null'altro.

La Prima Volta Al Salone Eicma

Già al mio ingresso in fiera mi sono subito recato appunto allo stand 13 dove Honda aveva allestito il proprio quartier generale, constatando di persona cosa avremmo occupato che, secondo indicazioni di Sebastiano Sisto di Honda, avrebbe dovuto essere all'interno dello stand lounge dedicato alle delegazioni per le giornate di martedì e mercoledì ed in seguito smantellato e trasformato. **(FOTO 12)**



Ero molto perplesso, lo confesso, circa le modalità di sistemazione delle moto, ma al tempo stesso non avevo alcun dubbio sulla buona riuscita dell'operazione.

Mercoledì, dunque, alle prime ore del pomeriggio ho accolto Stefano nell'area antistante lo stand riservata ai mezzi degli espositori, mentre in attesa di Gimmy, Alberto, Mauro ed Andrea venivamo informati sulle procedure per la sistemazione dei motoveicoli, che sarebbero poi stati ricoverati nei container di Honda, pronte per il loro ingresso all'alba del giorno seguente.

(FOTO 13)



Già durante queste prime fasi di warm-up del gruppo, Stefano ha attirato l'attenzione degli addetti alla sicurezza della fiera, per nulla infastiditi dalle compilation sparate a tutto volume dall'impianto disco di Stefano. **(Filmato A link)**

Prima di lasciarci la sera accompagnando l'amico trentino, ho potuto constatare lo stato dell'area riservata ai camper a lui dedicata, verificando allacciamenti e servizi necessari onde evitare problemi. **(FOTO 14)**



Rieccoci di buon'ora il mattino successivo all'apertura dei container; le Gold Wing attraversavano il lungo corridoio dello stand in prossimità del portale 13C, transitando suscitando meraviglia ed ammirazione dei pochi addetti in quel momento presenti. **(Filmato B link)**

Stupore e grande meraviglia la nostra nel constatare che l'area a noi destinata, condivisa piacevolmente con l'Africa Twin Club Italia, si presentava ai nostri occhi come un meraviglioso spazio espositivo di 315 mq. circa parte dei 2.761 mq. totali occupati da Honda. **(Filmato C link)**

Siamo stati accolti da Sebastiano, Filippo ed i loro collaboratori che hanno provveduto a sistemare le moto e gli allacci elettrici necessari per consentire a Stefano di dare inizio allo spettacolo audio e luci e Gimmy di mettere a punto il video che trasmetteva a ciclo continuo il filmato del nostro ultimo Treffen. **(FOTO 15)**



La Prima Volta Al Salone Eicma

Eravamo sistemati in un punto di estrema visibilità, e, come se non bastasse, avevamo uno spazio a noi riservato (Gold Wing Club ed il Motoclub Africa Twin Italia): un punto relax non visibile dall'esterno, arredata con ogni confort, armadietti con serratura compresi, mentre all'esterno potevamo usufruire di tavoli e sedie opportunamente transennati, per poter sostare a turno per una pausa o per il pranzo, senza perdere mai di vista le moto. **(FOTO 16)**



La tentazione di provare a salirci sopra e smanettare è sempre irresistibile.

Non potevamo sperare di meglio ed Honda ha reso possibile tutto ciò. **(FOTO 17)**



Alle 9:30 di giovedì l'affluenza del pubblico riempie rapidamente il salone ed il nostro spazio ha subito attirato l'attenzione, complici anche luci e musica della moto di Stefano. **(FOTO 18)**



Dopo gli inevitabili primi attimi di incertezza, le persone iniziano ad avvicinarsi, ad informarsi non solo con le consuete domande alle quali siamo sin troppo abituati, ma con richieste articolate sempre più approfondite. **(FOTO 19)**



Nei giorni trascorsi insieme abbiamo avuto modo di scambiare idee e confrontarci, abbiamo espresso opinioni, pareri e pensato ai

La Prima Volta Al Salone Eicma

programmi per la nuova stagione, ma soprattutto ci siamo conosciuti meglio e questo per me è assolutamente un valore aggiunto di grande importanza: il carburante che da l'impulso per il futuro. (FOTO 20)



Tra un assaggio di maritozzi alla crema, brioches artigianali napoletane, torte di Betty e molto altro ancora gentilmente offerti, le chiacchiere con motociclisti Gold Wing e no, l'ammirazione di semplici appassionati, le foto, le risate, la distribuzione dei gadget con la simpatia del nostro Oreste, l'intraprendenza di Gimmy e la disponibilità di Stefano sempre pronto a fornire spiegazioni, abbiamo creato interesse piacevolmente e rumorosamente. (FOTO 21)



Degno di nota il fatto che gli appassionati in visita allo stand Honda, desiderosi di approfondire sia la moto e tutto ciò che orbita intorno, venivano indirizzati verso il nostro spazio dagli stessi addetti Honda affinché potessimo fornire informazioni più dettagliate, impressioni di guida, giudizi, esperienze con maggiore pazienza; non nascondiamo il piacere e l'orgoglio che abbiamo provato. (FOTO 22)



Il gruppo si è completato nel pomeriggio di venerdì e ai presenti si sono aggiunti in maniera stabile Claudia, Luigi e Betty, Mauro che era quasi sempre presente insieme ad Andrea, Marco e Stefano (il nostro segretario) e finalmente sabato è riuscita a farci visita anche Vanna. (FOTO 23)



Abbiamo avuto il piacere della visita di molti soci come Gabriele con Elisa, una delle sue meravigliose figlie, la sezione di Mantova-Brescia, soci GWEF dalla Turchia dagli Stati Uniti e come club, grazie al lavoro degli R.D.S. presenti, di Claudia e Gimmy abbiamo perfezionato una dozzina di iscrizioni ed intessuto rapporti e molti contatti per potenziali nuovi soci. (FOTO 24)



La Prima Volta Al Salone Eicma

Stefano ha dato sfogo alla sua personale discoteca su due ruote, da tutti molto apprezzata anche se ha mostrato qualche segno di stanchezza per così dire, ma abbiamo risolto brillantemente, è proprio il caso di dirlo, con un tripudio di giochi di luci colorate che hanno affascinato tutti, noi compresi. **(FOTO 25)**



Non ci siamo fatti mancare nulla e grazie a Mauro che ha organizzato le serate "cibo" di venerdì e sabato siamo stati veramente bene. **(FOTO 26)**



Personalmente mi sono divertito ed ho provato le stesse emozioni di quando dedico solo qualche ora in occasione dei nostri Treffen e confermo ciò che qualcuno ha sempre sostenuto: ovvero bisogna provare almeno una volta a vivere certe sensazioni dall'interno; è stata per me un'esperienza veramente coinvolgente e gratificante che spero di ripetere ancora insieme alla mia passeggera. **(FOTO 27 - 28)**



Ho avuto modo di conoscere nuovi amici come Stefano e mi sento orgoglioso di avergli potuto risolvere un problema che all'inizio sembrava ostacolare in maniera importante la sua permanenza e di averlo accompagnato passo dopo passo durante tutta la manifestazione. **(FOTO 29)**



Ho approfittato dei momenti di convivenza per approfondire la conoscenza con Mauro, Oreste, Luigi, e tutta la squadra, e il buon Oreste non ha mai perso l'occasione per socializzare coinvolgendo ombrelline, stendiste e modelle, approfittando del suo innegabile fascino. **(FOTO 30)**



La Prima Volta Al Salone Eicma

Luigi dal canto suo, con la calma e la simpatia che lo contraddistinguono, ha interpretato sino in fondo il ruolo di R.D.S., andando a reclutare un amico di un vecchio socio italiano di origine albanese, che si è da poco trasferito nei pressi di Como.

(FOTO 31)



Approfittando di qualche raro momento di serenità, abbiamo stabilito interessanti contatti con alcuni fornitori presenti al salone da vagliare e sviluppare in seguito con calma. (FOTO 32-33)



Ora torniamo al salone nel suo complesso con alcuni dati, informazioni e curiosità che potrebbero interessarvi.

Questa edizione conferma il successo oramai consolidato della manifestazione come affermato da EICMA, un'edizione da medaglia d'oro.

Le presenze complessive segnano un + 19% rispetto alla precedente edizione con affluenza totale di 563.848 anime riprendendo il tema di fondo del salone: "Eicma Effect" per "Real People Real Emotion". (FOTO 34 COURTESY EICMA)



Tuttavia, anche se l'ottimismo non manca è bene ricordare che il numero dei visitatori dell'ultima edizione pre-Covid del 2019, aveva registrato il numero record di 800.000 persone, traguardo che non ho dubbi supereremo a breve, grazie all'impegno di Eicma in primis e di tutte le autorità del settore, di Regione Lombardia e dell'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

(FOTO 35 COURTESY EICMA)



La percentuale di pubblico che ha acquistato l'ingresso on-line è stata dell'88% mentre solo il 12% ha acquistato il biglietto alle casse pagando oltre 20€. Il costo per l'acquisto sul sito ufficiale EICMA era di €. 19,00 oltre spese (€. 1,50), ma gli organizzatori hanno dato la possibilità dell'acquisto scontato (€. 14,00 + spese) ulteriormente prorogato al 18 settembre con un costo di €. 16,00 al netto delle spese.

Tariffe agevolate per gruppi e prezzo speciale per i bambini dai 4 ai 13 anni di €. 12,00.

Purtroppo, la straordinaria opportunità riservata alle donne dell'ingresso gratis il venerdì non è mai più stata riproposta dopo l'edizione del 2019; era un gradito omaggio per le utenti ed appassionati che sono in numero sempre crescente.

(FOTO 36 COURTESY EICMA)

La Prima Volta Al Salone Eicma



Per l'occasione in questa giornata l'orario di chiusura era alle 22:00.

Un vero peccato, tuttavia sono fiducioso che la sensibilità degli organizzatori e le richieste degli utenti porterà un ripensamento.

Quest'anno come il 2022, gli orari stabiliti per il pubblico erano dalle 9:30 alle 18:30.

Ecco alcuni dati statistici che confermano una tendenza positiva ed in continua ascesa sotto tutti i punti di vista.

Il salone presso Fiera Milano a Rho dedicava 8 padiglioni, due in più rispetto all'anno scorso per una superficie totale tra padiglioni ed aree esterne di circa 150.000 mq.

Oltre all'arena MotoLive dedicata alle manifestazioni, per la prima volta quest'anno nasce lo spazio Esports Arena, luogo espositivo dedicato al mondo del gaming (videogiochi).

(FOTO 37 COURTESY EICMA)



L'Area Y.U.M. (Your Urban Mobility) è un'altra novità del 2023 che accoglieva aziende già affermate, ma anche Startup, istituzioni e forze dell'ordine impegnati su questo aspetto della mobilità. (FOTO 38 COURTESY EICMA)



Non dimentichiamo l'area test ride dove tantissimi visitatori hanno potuto provare vari modelli di veicoli messi a disposizione dagli espositori, comprese le E-bike, settore in netta crescita a discapito delle biciclette tradizionali.

Torniamo ai dati: espositori provenienti da 45 nazioni, 2.036 marchi presenti, oltre 700 quelli diretti di cui il 67% provenienti dall'estero; da notare che più del 30% sono state le aziende che espongono per la prima volta.

Per quanto riguarda il business rimane sempre elevato il numero di operatori del settore che si attesta intorno ai 39.390, di cui oltre il 52% provenienti dall'estero in particolare da 120 differenti nazioni.

Allo stesso modo la presenza dei media, con oltre 7.000 addetti accreditati provenienti da 62 paesi, suddivisi tra stampa, tecnici e professionisti della comunicazione.

Proprio in chiusura dell'articolo EICMA ha diffuso in data 23 novembre un comunicato stampa con i dati relativi al mondo digitale che restituiscono risultati incoraggianti; ne cito alcuni per darvi un'idea.

3,5 milioni di visualizzazioni della pagina ufficiale su piattaforma digital di EICMA, 6 milioni di utenti raggiunti dalla pagina Facebook senza considerare Instagram ed il ticket shop digitale.

L'ufficio stampa e tutta la redazione hanno svolto un grandissimo ed importante lavoro in termini di impegno e disponibilità, diffondendo ben 35 comunicati diffusi in doppia lingua (italiano ed inglese) prima e durante la manifestazione, organizzando anche la consueta ed apprezzata presentazione ai media.

La Prima Volta Al Salone Eicma

Torno alla visita del salone, che è stata ovviamente piuttosto sintetica sia per avervi potuto dedicare una sola giornata e qualche ora, sia a causa di alcune novità tenute gelosamente coperte, direi quasi segretate, sino all'apertura al pubblico, ed alcuni stand non completamente operativi. **(FOTO 39)**



Riporto ora le mie impressioni e quelle colte tra i viali del salone dagli addetti ai lavori e giornalisti, che si contendevano le varie "prossime uscite" commentandole in diretta streaming o registrando quanto stavano acquisendo con ogni mezzo possibile dagli smartphone, alle videocamere ed apparecchi digitali, sino all'allestimento di veri e propri set cinematografici con tanto di operatore e speaker.

Come già accennato ho ripetuto il percorso dell'anno scorso portandomi velocemente al padiglione 13 dove era presente Honda, per assaporare quanto proposto come novità, oltre ovviamente alla nostra amatissima ammiraglia. **(FOTO 40)**



Per il mercato europeo 2024 i due esemplari di Gold Wing in esposizione erano declinati nelle seguenti versioni: GL 1800 DCT (senza bauletto o top case/top box per intenderci) con il nuovo colore "Matte Armoured Green Metallic" una sorta di verde scuro metallizzato con rifinitura opaca e GL 1800 TOUR DCT/AIRBAG con la nuova colorazione "Pearl Glare White/Graphite Black" in pratica un bianco con effetto perlato di sicuro effetto. **(FOTO 41)**



Il modello risalta ancora meglio con il telaio e motore in tinta nera e profili tendenti al rosso sui coperchi delle valvole e laterali della copertura del serbatoio e copertura del bauletto posteriore.

Disponibile per questo modello, il più completo della gamma, anche altri nuovi colori: Heavy Gray Metallic/Graphite Black (grigio metallizzato scuro) e "Beta Silver Metallic/Iridium Gray Metallic (grigio molto chiaro/argento).

Questi i modelli della Luxury Tourer esposti; tuttavia, per completezza la gamma per il 2024 prevede anche il modello 1800 Gold Wing "Tour" MT con cambio manuale a 6 rapporti e colorazione Heavy Gray Metallic, la stessa del modello DCT/Airbag sopra descritto.

Ma passiamo alle differenze con il modello 2023: per quanto riguarda la Tour DCT/Airbag sono la sella che sembra essere meglio rifinita e curata oltre che più confortevole; tuttavia, se ciò verrà confermato le sedute non saranno ancora ottimali soprattutto per il passeggero; non mi soffermo sul top box oramai consolidato con la capacità di 61 lt. di serie.

La Prima Volta Al Salone Eicma

Il sistema TPMS per il monitoraggio della pressione degli pneumatici, già migliorato per il 2023 è ora disponibile anche sul modello 1800 DCT.

I modelli da un punto di vista tecnico, sempre ufficialmente seconda Honda Europe, risultano invariati rispetto a quelli attuali; tuttavia, secondo i vari “rumors” sono in vista altre modifiche, per esempio per la parte dell’info entertainment che dovrebbe essere ulteriormente implementata, ma si tratta di un percorso di upgrade che si concluderà con i modelli del 2025.

Non verrà abbandonato il sistema “Throttle By Wire System” (sistema di accelerazione tramite filo) già in dotazione sui modelli dell’anno in corso e di questo possiamo esserne convinti.

Per la cronaca si tratta di un sistema che permette all’acceleratore di agire direttamente sulla centralina elettronica e non più tradizionalmente con il tradizionale cavo “Bowden” di acciaio intrecciato che scorre direttamente all’interno di una guaina.

Forse non tutti sanno che questo sistema di derivazione aeronautica è stato adottato dapprima sulle autovetture; accennavo all’aeronautica poiché il primo sistema è stato installato su un velivolo militare e precisamente l’F16 Falcon e successivamente nell’ambito dell’aviazione civile dall’Airbus A320, integrando completamente il sistema nell’avionica dei velivoli oramai completamente assistita e gestita elettronicamente.

Dopo questa breve parentesi torniamo alla moto in questione e riportando i vari “spetegules” non sempre attendibili, circa l’escursione del parabrezza elettrico che dovrebbe essere in futuro migliorata sia nella velocità che modificata con inclinazione variabile per un miglior adattamento aerodinamico alla corporatura del pilota.

Si disquisisce ancora di altre novità, tra le quali modifiche al monoammortizzatore anteriore, ma attualmente anche tale informazione non trova alcun riscontro oggettivo, pertanto, la riporto con il beneficio del dubbio solo per completezza.

Ovviamente come spesso accade prima della commercializzazione, la casa madre può

apportare alcune piccole modifiche che ritiene necessarie, dico potrebbe; pertanto, sino a quando qualcuno non acquisterà il modello 2024 Europe e ci salirà sopra, oppure arriverà da un qualunque concessionario non potremo sapere di più.

Ribadisco che Honda Europe al momento non conferma nessuna di tali modifiche a volte frutto di fantasie che girano sui vari social; il sito ufficiale “hondanews.eu/it” e ribadisce sostanzialmente che dal punto di vista meccanico i modelli per mercato del 2024 risultano invariati rispetto al 2023, colorazioni a parte. **(FOTO 42 COURTESY EICMA)**



Tralasciando il top di gamma, l’azienda del sol levante presenta altre interessanti novità, quali la nuova CB 1000 Hornet con motore da 150CV, la CB 500 Hornet che ha al suo attivo numerosi punti di forza nella ciclistica come la forcella Showa rovesciata e l’ammortizzatore collegato al leveraggio pro-link; non passa inosservato lo schermo TFT da 5” a colori di poco inferiore a quello della Gold Wing e si avvale del nuovo sistema di connettività “Honda Road Sync”.

La CBR 600RR con anima sportiva, destinata a diventare un punto di riferimento.

(FOTO 43 COURTESY EICMA)



La Prima Volta Al Salone Eicma

La CB 650R e la CBR650R la prima più tranquilla (si fa per dire) e la seconda in versione sportiva con motore da 95 CV; adottano entrambe una novità tecnica assoluta: la "Honda E-Clutch" ovvero una soluzione tecnologica che sfrutta il tradizionale cambio manuale e le peculiarità della trasmissione a doppia frizione D.C.T. (Dual Clutch Transmission) e del Quickshifter, ovvero del cambio gestito elettronicamente che velocizza i tempi di innesto delle marce senza utilizzare al frizione e senza abbassare la manopola del gas, soluzione questa già adottata sui campi di gara; il sistema può essere disinserito a piacere. (FOTO 44)



La frizione a gestione elettronica rende possibile il controllo della marcia del veicolo dalla partenza da fermo per mezzo del pedale del cambio, che gestisce in autonomia il rilascio della frizione; il sistema non è paragonabile al DCT della Gold Wing che è altra cosa, senza approfondire in tecnicismi.

Nel campo delle supersportive non potevo dimenticare la CBR1000RR-R Fireblade e la sua variante SP che con un propulsore 4 cilindri fronte marcia da 1000cc sviluppa una potenza di ben 217 CV.

Il settore delle grosse adventure tourer desta sempre grande interesse non solo per Honda, un segmento in continua crescita per la versatilità del mezzo senza rinunciare ai vari tipi di percorsi stradali e off-road.

Sto parlando della Honda CRF1100L Africa Twin 2024, ulteriormente aggiornata nel motore per incrementarne la coppia e la potenza ai bassi regimi, sfruttando al massimo il possente bicilindrico oramai collaudato, di 1084cc che eroga ben 102 CV.

La Honda CRF1100L Africa Twin Adventure Sports 2024 si distingue ulteriormente per l'innovativo cerchio anteriore da 19" e per la revisione delle sospensioni elettroniche.

Imponente e da gran turismo la NT 1100 con nuove colorazioni: Matte Jeans Blue Metallic e Candy Chromosphere Red.

Rivisitazione anche per il comparto scooter con il modello SH in versione "Vetro Green" cioè con la scocca trasparente ed Euro 5.

Honda Forza e ADV 350 rinnovati anch'essi.

Novità assoluta è lo scooter EM1 con motore elettrico posto nel mozzo della ruota posteriore e purtroppo con una autonomia dichiarata di circa 41 Km. (FOTO 45)



Dico purtroppo poiché seppur concepito per un utilizzo esclusivamente urbano, se pensiamo alla superficie di città come Milano, Roma, Napoli ed altre viene da pensare che la carica non è assolutamente sufficiente per una intera giornata di utilizzo; questo non è certo un segno negativo per la casa di Tokyo perchè tutti i produttori hanno la stessa problematica, segnale sin troppo evidente che dall'elettrico di nuova generazione siamo ancora ben lontani.

In casa Kawasaki la vera novità è la prima ibrida con produzione in serie, disponibile dal 2024; si tratta della Ninja 7 Hybrid insieme alla sorella Z7 Hybrid non carenata che accoppia un propulsore termico bicilindrico di 451cc. a quello elettrico di 9 cv. (FOTO 46)



La Prima Volta Al Salone Eicma

Sempre in bella mostra ed ancora in vendita quasi identica al modello che fu insieme alla Honda 750 Four una delle prime 2 maximoto vendute in Italia: il Kawa Z900, così come confidenzialmente ci piaceva chiamarlo, con una linea ed una livrea tutt'oggi intramontabili. (FOTO 47)

Chi è un po' "vintage" come me sa di cosa sto parlando e sono certo che proverà le stesse emozioni.



Rimanendo in ambito nipponico la Suzuki presenta la V-Strom 800, bicilindrico stradale di 776 cc, modello che affianca la già nota V-650, segno evidente che il segmento crossover, ovvero moto prevalentemente stradali, ma con il manubrio ed una impostazione alta, agili nel misto e sufficientemente veloci nei percorsi autostradali e con un peso relativamente contenuto vanno ancora di moda.

Per finire, con una certa coerenza geografica la casa del diapason, la Yamaha, quest'anno ha voluto esporre la XSR900, un 3 cilindri di ispirazione decisamente corsaiola, mentre ha riveduto anche nell'estetica il modello MT-09 e 09 SP.

Intramontabile il Ténéré, con modifiche sia nella ciclistica con nuove sospensioni sia nelle colorazioni, che si presenta in due versioni di ispirazione enduristica e si inseriscono molto bene nel segmento off-road, soprattutto per la versione Extreme; modelli adatti ai lunghi percorsi sabbiosi dei deserti, come suggerisce il nome che fa riferimento alla regione centromeridionale del Sahara.

Molto vitale il mercato sia in casa Moto Guzzi con l'attesissima Stelvio, enduro di generose dimensioni mosso ovviamente dal tradizionale bicilindrico a V di 1042 cc e 115 cv.

Sempre del gruppo Piaggio possiamo ammirare la Vespa e i numerosi aggiornamenti del modello

Primavera, della Sprint S ora disponibili anche in versione elettrica.

Presenti nell'ambito nazionale anche Mv Agusta, Moto Morini, Fantic, Aprilia, Beta, Benelli e Ducati.

Quest'ultima, ha svelato finalmente al pubblico di estimatori del marchio storico di Borgo Panigale la Hypermotard 698 mono, un supermotard monocilindrico da 77,5 cv. (FOTO 48 COURTESY EICMA)



Non poteva mancare la taiwanese Kymco con 2 nuovi modelli: il Cv L6 un maxiscooter mosso da un bicilindrico di 550 cc e 51 cv. e lo Sky Town 125-150, uno scooter motorizzato con propulsori termici.

Presenti ai relativi stand anche Husqvarna, Ktm, Royal Enfield e Triumph.

Per concludere la panoramica delle due ruote, degna di nota è la Lambretta, eterna rivale della Vespa, con la Elettra: modello elettrico in due versioni.

Purtroppo, anche quest'anno due grandi assenti: la BMW Motorrad e la Harley Davidson Motor Company, che sicuramente avrebbero creato un interesse particolare ed un'affluenza maggiore, magari solamente per passione o pura curiosità.

Passiamo adesso alle novità più importanti nel settore abbigliamento, accessori e ricambi.

Migliora la tecnologia sui motoveicoli e seppur più lentamente anche tutto ciò che è a corredo del motociclista per la sua sicurezza, senza però rinunciare al confort.

La Prima Volta Al Salone Eicma

Iniziando dalla testa, presenti i marchi di caschi Shoei con il nuovo modello Neotec 3, Arai, Airoh con il nuovo Commander 2, Shark, Caberg e l'italianissima Nolan con una vasta gamma di modelli, tra i quali i modulari.

Per coloro i quali non ne fossero a conoscenza, segnalo che Airoh, in collaborazione con Autoliv, ha realizzato il primo casco al mondo con airbag integrato ed il primo modello concept è stato presentato nel 2022, mentre quest'anno viene presentata la versione 2.0.

Rukka, marchio di abbigliamento tecnico caro ai Bmwisti non più giovani e nota per i primi capi contro il freddo e condizioni meteo avverse, presenta le tute Armatou-R man e lady, modelli con giacca e pantaloni di materiale impermeabile e traspirante con rinforzi nei punti di maggior rischio impatto. **(FOTO 49)**



Molte aziende italiane ed estere (Repubblica Ceca ad esempio) si affermano o si fanno conoscere per la prima volta con un capo che personalmente ritengo estremamente versatile, comodo ed elegante sia per un uso cittadino della moto che per i medi tragitti: i jeans. **(FOTO 50)**



Quest'anno sono un capo molto presente e declinato in moltissime versioni e tagli, con e senza rinforzi e materiali come il kevlar, protezioni e zone antistrappo ed antiusura con trattamenti waterproof, che ne fanno un oggetto utilissimo e con un costo non esagerato. **(FOTO 51)**



Un occhio di riguardo anche all'eleganza e vestibilità in particolar modo per i capi femminili; potranno finalmente indossare pantaloni migliorati per quanto riguarda la sicurezza, ma anche molto eleganti il che non guasta, spendendo una cifra giusta.

Nel settore ricambi la Dunlop presenta il nuovo pneumatico Elite 4 per le nostre Gold Wing, evoluzione della versione 3; nuovo disegno del battistrada, tecnologia Multi Tread con mescola differenziata dura al centro e più morbida all'esterno per aumentare il grip a tutto vantaggio della resa chilometrica ancora maggiore; ad onor del vero lo pneumatico esposto mostrava un disegno del battistrada posteriore identico all'Elite 3 che ho montato in passato.

L'azienda Lampa, che conoscevo solo in campo automobilistico, presenta una vastissima e completa gamma di lampade per i mezzi a due ruote, soprattutto a led per equipaggiare la quasi totalità degli impianti ottici, con caratteristiche adattabili alle più svariate esigenze di spazio e potenza; la rete di vendita è quasi esclusivamente on line o c/o punti vendita specializzati. **(FOTO 52)**



La Prima Volta Al Salone Eicma

Sempre rimanendo nel settore elettrico oltre alle tradizionali batterie con piombo ed acido, in forte sviluppo quelle al litio con un gran numero di aziende asiatiche legate alla produzione e commercializzazione di batterie dedicate ai mezzi elettrici, con soluzioni per la ricarica a volte fantasiose e non sempre applicabili alle nostre realtà.

Presenti anche Midland e Sena, leader nel campo della comunicazione tra veicoli e gruppi, con interessanti novità. (FOTO 53)



A questo punto spero di non avervi annoiato, ma prima di lasciarci e darvi appuntamento all'edizione del 2024 con il record dei 110 anni del salone, mi sembrano doverosi alcuni cenni di riconoscenza:

Un ringraziamento per il privilegio che ci è stato offerto alla Honda Motor Europe Ltd-Italia nelle persone del Dott. Filippo Muzzo e Dott. Sebastiano Sisto della "BUSINESS COMMUNICATION DIVISION" "Events & Racing Moto, Auto, Power Equipment e Marine".

La nostra personale gratitudine anche per la cortesia ed attenzione dimostrata durante lo svolgimento di tutta la manifestazione e, da parte mia anche a salone concluso, per i suggerimenti e consigli di Sebastiano.

Un grazie anche agli allestitori e collaboratori di Honda che nella notte tra mercoledì e giovedì hanno fatto miracoli, trasformando lo stand lounge in uno spazio perfettamente rivisto ed appositamente attrezzato.

Al team FMSPA FierAccessibile ed in particolare alla Sig.ra Carmela De Ambrogi, per essersi

adoperata nella soluzione del problema relativo al parcheggio "particolare" per un nostro socio.

La mia gratitudine è rivolta anche ad APCOA Parking che gestisce le aree parcheggio della fiera, nella persona del Sig. Franco Straface per essersi messo a disposizione ed in costante contatto sempre per la soluzione del parcheggio in area P5.

Ringrazio la sala stampa e redazione nella persona del Dott. Alessandro Re, che ha sempre pazientemente risposto alle mie richieste anche a salone concluso.

Per la realizzazione di questo articolo mi sono avvalso di materiale fotografico sia del mio archivio personale che dell'archivio della cartella stampa e sito ufficiale EICMA stampa EICMA in cortese concessione (courtesy EICMA). (FOTO 54)



I Filmati tratti da riprese personali effettuate dal sottoscritto.

Mi sono avvalso anche della consultazione dei seguenti siti con alcuni passi sia copiati integralmente che rielaborati, oltre ai comunicati stampa ufficiali di Eicma ed Honda Europa.

<https://www.gazzetta.it/motori>
con articolo di Vincenzo Bajardi
<https://www.motociclismo.it>
con articolo di Beppe Cucco
<https://www.hondanews.eu/it>
www.moto.it

Gli speciali di Motociclismo – EICMA 2023 versione cartacea in acquisto personale.

Fabio Ratti - Vanna Bastregghi
Alias Vanna & Barbera #64



Memorial Felice Matteucci

Campi Bisenzio 17 Settembre 2023



Carissimi Wingers, da un po di tempo mi stavo chiedendo, ma quanti anni sono passati dall' acquisto della mia prima Gold Wing 1100 custom modello America? Poi l'amico Aurelio mi ha tolto ogni dubbio,*"ho le foto! era il 1983 quando siamo stati insieme in Grecia e tu avevi la GL 1100"*... dunque sono passati 40 anni !! (mannaggia come vola il tempo) durante i quali ho posseduto ininterrottamente modelli diversi di gold wing, combinandosi con 23 anni di appartenenza al GWCI.

Ho pensato pertanto di festeggiare questa ricorrenza, invitando con un giro di telefonate, gli amici Toscani del GWCI.

Il caso ha voluto che a Campi Bisenzio, in questo periodo, all'interno delle iniziative "La Meglio Genia" (Maledetti Toscani di Curzio Malaparte) si festeggiassero anche i 170 anni dell'invenzione del primo motore a scoppio da Parte di Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, (quest'ultimo ha vissuto ed è sepolto presso la cappella di Villa Montalvo di Campi Bisenzio)

Un'occasione unica per passare una giornata insieme e vedere una copia del primo motore a scoppio brevettato nel 1853 presso l' accademia dei Georgofili di Firenze (Lenoir ne brevetterà uno nel 1860, poi Otto e Langen nel 1867) un' invenzione che rivoluzionò il modo di produrre, viaggiare, trasportare, dando vita anche a una serie di attività sportive..... **"LO SCOPPIO CHE CAMBIÒ IL MONDO !"**

I presupposti c'erano tutti!! Dopo aver ricevuto una serie di adesioni; la Domenica 17 Settembre ci siamo radunati sul piazzale di casa mia e dopo aver fatto colazione, ci siamo spostati in Piazza Dante, dove nel foyer del Teatro Dante, siamo stati ricevuti dall'Assessore Daniele Matteini che insieme a Marialuisa Beconcini Presidente della Fondazione Barsanti e Matteucci di Lucca

e alla Professoressa Ornella Arcuri, abbiamo inaugurato una mostra fotografica dei progetti degli'inventori e visionato il motore che riproduce il movimento e le caratteristiche del funzionamento (tre tempi, senza fase di compressione! Chiamato gravio-atmosferico, poichè, più dello scoppio sfruttava la gravità del pistone e la pressione atmosferica. Alla fine il nostro consigliere Gimmi ha donato alla Presidentessa Beconcini il gagliardetto del GWCI la quale, a sua volta, ci ha invitato a visitare il museo di Lucca dedicato all'invenzione.



A pranzo, dopo aver gustato le tradizionali penne al ragù di pecora (specialità Campigiana) i nostri R.D.S. hanno consegnato ad alcuni soci, le spille fedeltà, dove fra i premiati, si è distinto Maurizio Fantozzi con i suoi 30 anni di appartenenza al club!!

Poi una breve visita alla tomba di Matteucci, dove l'affabile dottor Giovanni Bacci (Presidente dell'Antica Società del Buonumore) ci ha illuminato sulla storia di Villa Montalvo e sulla vita di Matteucci.

Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti a questo Motoincontro, pieno di curiosità storiche, tecniche e perchè no, gastronomiche.

Arturo Marrese #2741

R.D.S. (Responsabile di Sezione) - Costa Toscana



Vita di Sezione - Visita Comunità Clarisse Francescane di **Ciro Tetta**

Il giorno 7 - 8 Ottobre 2023 abbiamo visitato la Comunità delle Clarisse Francescane nella loro sede di San Damaso, nel Comune di Modena. Erano presenti 67 equipaggi e 2 ambulanze della Associazione Ninfea, cariche di giocattoli e vestiti.

I bimbi hanno gioito dei minipercorsi in moto sulle nostre Goldwing piene di luci e musica. La loro gioia è stata la nostra.

Questa visita, in memoria del piccolo Leonardo scomparso per un male incurabile a soli 7 anni nel gennaio 2023, ci ha insegnato quanta felicità possiamo offrire e ricevere nello spirito di solidarietà. Ha fatto bene a loro e, forse, più a noi.

Speriamo di cuore di poter ripetere l'avvenimento il prossimo anno, magari anche progettando nella giornata di sabato un giro nel magnifico Appennino modenese.

Ringrazio sentitamente per la loro presenza le sezioni di Milano, Bologna, Verona, Brescia-Mantova, Como-Lecco e Modena, nonché Marco Zerlotin per il suo costante impegno rivolto a chi ha bisogno e, non da ultimi, tutti i partecipanti. Grazie davvero!!!

Ciro Tetta #2712



Sbaracco di fine Estate di Gianni Buzzoni e Paola Pivari

Prima di raccontare l'esperienza del 2023, facciamo un salto indietro di un anno.

PRIMAVERA 2022.

Veniamo contattati dall'organizzatore di una manifestazione motoristica che si sarebbe dovuta tenere in provincia di Ferrara (Mito day) ed alla quale si chiedeva la possibile partecipazione del nostro Club. Mettendoci di buona lena decidemmo di organizzare attorno alla suddetta manifestazione un nostro raduno nel Delta del Po, anche se purtroppo e all'ultimo momento un problema di rapporti fra i gestori dell'iniziativa fece saltare il tutto.

Ci trovammo pertanto nella necessità di riprogrammare il tutto in un tempo brevissimo. Nacque così il Raduno "Comacchio e Delta del Po" del 7 e 8 maggio 2022.



A cose fatte è stato un un successone, nonostante le difficoltà iniziali e grazie alla proverbiale capacità o r g a n i z z a t i v a emiliana e, soprattutto, alle straordinarie risorse gestionali della sezione Bologna-Ferrara.

Forti di quella esperienza e incoraggiati da tantissimi soci, riproponemmo la location ed un programma ovviamente diverso per il successivo settembre, facendo così nascere lo "Sbaracco di fine estate 2023" il 23/24 e 25 settembre che riscosse un successo ancora maggiore.

Dato che l'appetito vien mangiando, abbiamo deciso di ripetere l'esperienza anche quest'anno e nasce così il raduno "Sbaracco di fine



estate 2023" e contiamo che diventi abituale la realizzazione di un incontro che segni in un qualche modo la chiusura della campagna annuale di raduni Goldwing.

IL RADUNO 2023

Come ormai tradizione il Raduno ha avuto come base il Camping "Sole e Mare" di Porto Garibaldi ed ha proseguito la scoperta graduale di un territorio come il Delta del Po, non sempre abbastanza conosciuto, ma che ha ben poco da invidiare alla più nota Camargue (ma si sa: i francesi hanno capacità ben diverse dalle nostre di valorizzare le loro risorse turistiche).

Durante i tre giorni di raduno abbiamo coniugato le più diverse esperienze, spaziando dalla visita al porto di Goro ed allo stabilimento di stabulazione dei mitili, dalla fantastica abbazia di Pomposa al Lido di Volano e a Spiaggia Romea per chiudere domenica con l'interessantissima visita a Tresigallo. Il tutto condito da esperienze gastronomiche, a partire dal pranzo in fattoria fino all'ottimo pesce servitoci come tradizione dal ristorante del Camping.



VENERDI' 22

Il raduno inizia con un fuori programma. Molti partecipanti ci avevano chiesto, visto che eravamo nel regno dell'anguilla, di poter fare un assaggio della stessa. Presso una friggitoria sul porto abbiamo potuto soddisfare l'esigenza dei più, mentre altri hanno potuto fare assaggi diversi di pesce.



Sbaracco di fine Estate

Il programma vero e proprio è iniziato nel pomeriggio con l'interessantissima visita al porto di Goro ed allo stabilimento di stabulazione dei mitili, dove un dirigente della cooperativa di pescatori ci ha fatto da guida fra cozze, vongole, ostriche, fasolari e purtroppo granchi blu, che stanno mangiandosi il nostro patrimonio ittico.

SABATO 23

Mattino dedicato alla cura dello spirito e della mente con la visita guidata alla straordinaria Abbazia di Pomposa, dove abbiamo potuto usufruire di una bravissima guida professionale e del contributo di un socio particolarmente amante del territorio.

Il pranzo, proseguendo anche in questo caso con la tradizione, è stato usufruito sull'aia di una casa colonica con prodotti della stessa. Consumato il lauto pranzo campestre ci siamo spostati ai Lidi di Volano, dove abbiamo potuto ammirare l'ultima propaggine del delta per poi recarci a Spiaggia Romea dove, anche grazie alla guida della responsabile della struttura, abbiamo fatto una full-immersion nell'ambiente del Delta del Po con i suoi cavalli, tori, daini ed una flora particolare.

Altrettanto straordinaria è stata la passeggiata sulla spiaggia selvaggia dove, fra l'altro, abbiamo ammirato le sculture fatte da un artista locale con il legno reperito sulla spiaggia portato dal grande fiume.



Degno di nota è poi stato il bellissimo aperitivo servito in riva al Lago delle Nazioni dai ragazzi della struttura.

Alla sera, presso il ristorante del Camping abbiamo potuto godere di esperienze straordinarie:

1) gastronomiche, grazie all'ottimo pesce cucinato come solito con maestria;

2) emozionali, in quanto alla cena ha partecipato un abitante delle zone alluvionate della Romagna a cui abbiamo consegnato un assegno con le risorse derivanti dal margine della gestione e dai proventi della lotteria appositamente organizzata che ha visto i partecipanti contribuire generosamente.



DOMENICA 23

Con una breve gita ci siamo spostati a Tresigallo dove ci siamo immersi, grazie anche alle ottime guide locali, nella storia moderna del territorio sia dal punto di vista architettonico che sociale e politico. Un'esperienza assolutamente particolare.

Rientrati al Camping abbiamo consumato l'ultimo pranzo e salutati tutti gli amici, ci siamo dati appuntamento alla prossima esperienza.

Ovviamente è troppo presto perché gli organizzatori si possano impegnare; tuttavia è già iniziata la ricerca di indicazioni per il prossimo anno in quanto sarebbe dello che questo raduno, che ormai è diventato tradizionale, diventasse l'atto di chiusura della stagione motoristica Gold Wing di ogni anno.

Gianni Buzzoni e Paola Pivari #1300

Mercatino per Wingers Presso Alidoro a Cernusco sul Naviglio (MI)

*Questo Eric E Un Gran Portento
Ne Fa Una Ne Pensa Cento
Questa Volta Ha Organizzato
Di Ricambi Un Gran Mercato
Parti Usate, Caschi, Guanti
Che Si Pagano In Contanti
Se Trovate Gli Stivali
Spero Che Sian Due Uguali*

*Per Tener Contenti Tutti
Alti, Magri, Belli E Brutti
Ha Chiesto Anche Il Permesso
Che Dall' Alto Gli Han Concesso
Cosi Che Nessun Potra
Nel Futuro Che Verra
Parlar Male E Giudicare
Obiettare O Criticare*

*Ma A Lui Questo Poco Importa
Sempre Aperta E La Sua Porta
A Chi Viene Trasparente
Chi E Sincero Veramente
Se Mi Faccio Dei Nemici
I Don't Care, Ho Altri Amici
E Mia Figlia Qui Con Me
Che Mi Fa Sentire Un Re*

*Son Venuti In Quantita
Piu Di Cento, Uellalla
Per Scambiare O Per Comprare
Vendere O Per Curiosare
C'e Anche Da Mangiare E Bere
Dai Riempiamoci Il Bicchiere
Per Finir La Lotteria
Premi Da Portare Via
Che Si Puo Anchor Domandare
Resta Solo Da Lodare
Questo Evento Di Successo
E Che Capiti Piu Spesso*

*C'e L'alessia Col Valerio
Questi Due Fanno Sul Serio
Vendon Felpe E Anche Magliette
Extra Large, Meduim O Strette
Dalle Valli I Bergamaschi
Non C'e Dubbio, Veri Maschi
E Gli Svizzeri Con Piglio
Giu A Cernusco Sul Naviglio
Aragosta E Cesarino
Si Divorano Un Panino
Il Lorenzo E La Graziella*

*Hanno Fuso La Padella
E Han Portate Le Fritelle
Tropo Buone Pure Quelle*

*Gabriele Umberto E Rino
Gia Si Fanno Un Cicchettino
Salvadoc E L'anghileri
Han Vuotato I Lor Bicchieri
Pappalardo E Tortonese
Sono Due Senza Pretese
Ed Il Dome A Piene Mani
Come Se Non C'e Un Domani
Nel Suo Forno Ha Preparato
Questo Pane Prelibato
Marco Scotto Con Signora
Sono Giunti Di Buonora
Non Scordiamoci Le Donne
Coi Calzoni, Non Le Gonne
Anna Catia E Maddalena
Son Venute Senza Pena
A Voi Tutte Un Saluto
E Un Cordiale Benvenuto
E A Voi Che Non Ho Citato
Chiedo Scusa, Perdonato?
Tutti Han Contribuito
E L'evento E Ben Riuscito
Ora Chiudo E Con Piacere
Ho La Mia Birra Da Bere
Ringraziando Con Emozione
Aspettando La Seconda Edizione
Soddisfatti Tutti Quanti?
Molto Bene Andiamo Avanti
E Tornando State Attenti
Non Passare I 120*

*Far Le Rime Che Fatica
Che Volete Che Vi Dica
Quasi Non Ci Ho Piu Dormito
Ma Mi Sono Divertito
Con Un Po' Di Fantasia
Per Passare In Simpatia
Questo Giorno Da Ali D'oro
Credo Ha Fatto Un Buon Lavoro*

Filastrocca Realizzata Con Fantasia Dal Nostro Amico Massimo L'irlandese

Su questo numero hanno inoltre collaborato:

Gianni Buzzoni e Paola Pivari
Massimo "L'irlandese"
Ciro Tetta
Salvo Manfredi
Ernesto Trazzi

Per l'invio di editti da pubblicare

(a insindacabile giudizio della Redazione):

editti@gwci.org

Inserzionisti

Ali d'Oro
Honda
Kappa
Motocicli Ghia
Mototre
Orma

Archivio numeri precedenti

[CLICCA QUI](#)

Collaboratori esterni:

Consulenza legale:

Avv.to Silvia Arnaudo
335 315296 – legale@gwci.org

Consulenza medica:

Prof. Ivano Pellerin
medico@gwci.org

Responsabile Convenzioni:

Lorenzo Rinfoschi
328 1786649 - convenzioni@gwci.org

